

BILANCIO
al **31** Dicembre 20**03**
Quindicesimo Esercizio

Direzione Generale:

10126 Torino
Via Nizza 262
Tel. 011 63 19 111 (r.a.) - Fax 011 63 19 119

Capitale sociale € 22.000.000 i.v.

C.C.I.A.A. 727124 - Codice Fiscale/Partita Iva 05634190010

Filiali:

Albenga, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella,
Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Catania,
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo,
Pescara, Pisa, Roma, Sassari, Torino, Udine, Verona.

Punti Amministrativi:

Foggia, Latina, Lecce, Parma, Perugia, Salerno.

Agenzie:

Cuornè, Frascati, Reggio Calabria, Potenza, Olbia,
Nuoro, Campobasso, Ragusa.

INDICE

5

indice



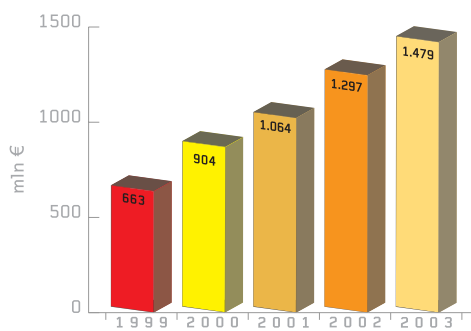
KEY FIGURES	10
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	11
AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	13
AZIONARIATO	14
IL RATING	16
CORPORATE GOVERNANCE	17
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	20
Lo scenario macroeconomico	21
L'andamento del settore	23
I risultati del 2003	24
La struttura patrimoniale	26
La gestione	26
FC Factor srl	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	46
Rapporti con gli azionisti	47
Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio	48
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	49
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003	52
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2003	54
NOTA INTEGRATIVA	55
Struttura e contenuto del bilancio	56
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	58
A.1 Illustrazione dei criteri di valutazione	58
A 1.1 Crediti, garanzie e impegni	58
Crediti	58
Garanzie e impegni	58
A 1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio"	59
Titoli Immobilizzati	59
Titoli non immobilizzati	59
Operazioni "fuori bilancio"	59
A 1.3 Le partecipazioni	59
A 1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")	60
A 1.5 Immobilizzazioni materiali	60
A 1.6 Immobilizzazioni immateriali	60
A 1.7 Altri aspetti	60
Beni concessi in locazione finanziaria	60
Ratei e risconti	61
Debiti	61
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61

Fondo imposte e tasse	61
Fiscalità differita	61
Costi e ricavi	62
Operazioni infragruppo	62
A.2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	62
A.2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	62
A.2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	62
A.3 Disposizioni Leggi 19.3.1983, n.72 e D.P.R. 22.12.1986, n.917	62
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	63
Sezione 1 - I crediti	63
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)	63
Crediti verso banche (voce 30)	63
Crediti verso clientela (voce 40)	64
Sezione 2 - I titoli	68
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50)	68
Sezione 3 - Le partecipazioni	70
Partecipazioni (voce 70)	71
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	72
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali	73
Le immobilizzazioni immateriali (voce 90)	73
Le immobilizzazioni materiali (voce 100)	74
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	76
Altre attività (voce 130)	76
Ratei e risconti attivi (voce 140)	77
Altre informazioni	78
Sezione 6 - I debiti	78
Debiti verso banche (voce 10)	78
Debiti verso clientela (voce 20)	78
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	79
Sezione 7 - I fondi	80
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	80
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	80
Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate	81
Il Capitale (voce 120)	81
Le Riserve (voce 140)	82
Passività subordinate (voce 110)	83
Sezione 9 - Altre voci del passivo	85
Altre passività (voce 50)	85
Ratei e risconti passivi (voce 60)	85
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	86

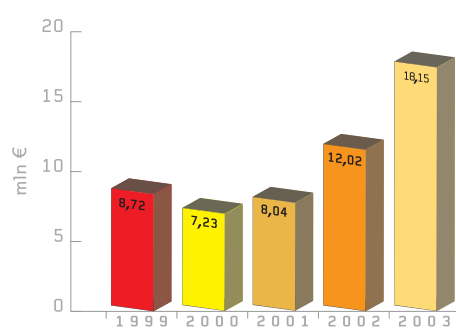
Garanzie (voce 10)	86
Impegni (voce 20)	86
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	89
Grandi rischi	89
Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori	89
Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti	90
Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti	90
Distribuzione territoriale delle attività e passività	90
Distribuzione temporale delle attività e delle passività	91
Attività e passività in valuta estera	91
Operazioni di cartolarizzazione	92
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto di terzi	96
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	97
Sezione 1 - Gli interessi	97
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	97
Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)	98
Sezione 2 - Le commissioni	99
Commissioni attive (voce 40)	99
Commissioni passive (voce 50)	100
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	100
Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	100
Sezione 4- Le spese amministrative	101
Altre spese amministrative (voce 80.b)	101
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	102
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	102
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	102
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	102
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	102
Sezione 6 - Altre voci del conto economico	102
Altri proventi di gestione (voce 70)	102
Altri oneri di gestione (voce 110)	103
Proventi straordinari (voce 180)	103
Oneri straordinari (voce 190)	104
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)	104
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico	105
Distribuzione territoriale dei proventi	105
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	106
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	106
Sezione 2 - Impresa capogruppo	106
Sezione 3 - Numero dipendenti e struttura operativa	107
Allegati al Bilancio	108

Rendiconto Finanziario	109
Prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale	110
Prospetto di riclassificazione del Conto Economico	112
Prospetto dei movimenti nei conti di Patrimonio Netto	113
Stato Patrimoniale - FC Factor S.r.l.	114
Conto Economico - FC Factor S.r.l.	116
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	118
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	120
2003 FINANCIAL STATEMENTS	123
TABLE OF CONTENTS	125

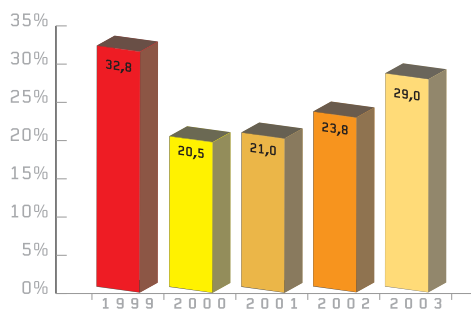
EROGATO



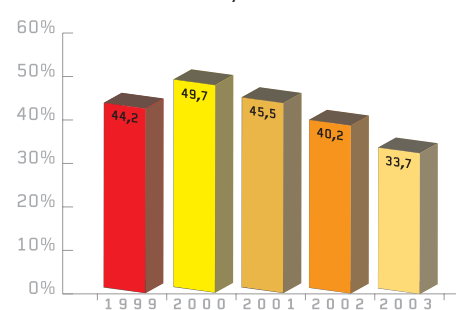
UTILE NETTO



ROE



COST/INCOME



	1999	2000	2001	2002	2003
Dipendenti	270	326	372	456	478
Filiali	26	22	22	24	24
Mediatori Creditizi/ Punti Operativi	18	14	11	14	17

SEDE SOCIALE E AMMINISTRATIVA: Via Nizza 262, 10126 TORINO
Tel: 011/63.19.111 - Fax 011/63.19.119

COMPAGINE AZIONARIA: Santander Consumer Finance S.A. (Gruppo Santander) 70%
Sanpaolo IMI S.p.A. 30%

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Bruno Mazzetta	fino al 28 aprile 2003
	*Ettore Gotti Tedeschi	dal 29 aprile 2003
Vice Presidente	*Josè Manuel Varela Uña	
	Marco Desiderato	dal 18 settembre 2003
Consiglieri	Piero Fresia	fino al 28 aprile 2003
	Carlo Ricordi	fino al 28 aprile 2003
	Marina Tabacco	fino al 28 aprile 2003
	Germano Turinetto	fino al 28 aprile 2003
	Gianfranco Ugo	fino al 28 aprile 2003
	Paul Adrian Verbugt	
	Pedro Guijarro Zubizarreta	
	*Pierantonio Rumignani	
	Marco Desiderato	dal 29 aprile 2003 al 17 settembre 2003
	*Mauro Viotto	dal 29 aprile 2003
	*Membri del comitato esecutivo	

Collegio Sindacale

Presidente	Giorgio Ferrino	
Sindaci Effettivi	Alessandro Braja	
	Roberto Mignanego	
Sindaci Supplenti	Marco Bosca	
	Francesco Maria Spano	dal 29 aprile 2003
	Pietro Polsinelli	fino al 28 aprile 2003

Direzione

Amministratore Delegato	Mauro Viotto	dal 28 maggio 2003
Direttore Generale	Mauro Viotto	
Vice Direttori Generali	Arturo Cardone	dal 1 luglio 2003
	Marco Gariglio	
	Guido Pelissero	
	Maurizio Valfrè	

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.



AVVISO di CONVOCAZIONE di ASSEMBLEA

Per il giorno **27 Aprile 2004** alle ore **9.00** presso la Finconsumo Banca S.p.A., con sede in Torino, **via Nizza 262**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno **28 Aprile 2004**, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2003;**
2. **Bilancio al 31 Dicembre 2003 e deliberazioni relative;**
3. **Polizza Assicurativa a copertura della Responsabilità Civile Amministratori e Sindaci.**

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima della riunione, presso la cassa della Sede Sociale, oppure presso la sede del Sanpaolo IMI, Torino.

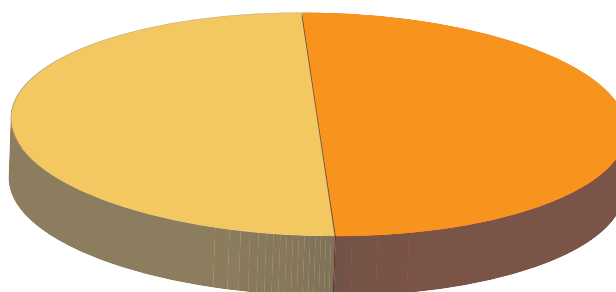
Torino, 23 Marzo 2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Publicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 78, del 2 aprile 2004

AZIONARIATO

SAN PAOLO IMI S.P.A. 50%

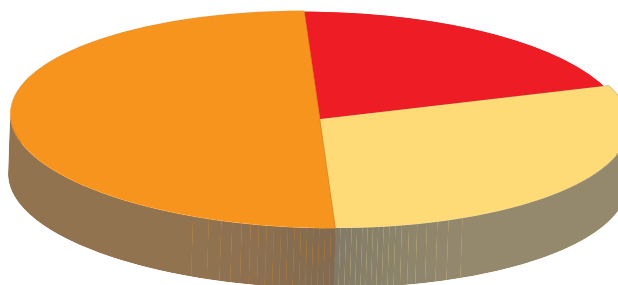


CC-HOLDING GMBH 50%

Il 2003 è stato segnato da una serie di variazioni nella struttura azionaria della Banca. Il 3 marzo gli azionisti Banca SanPaolo IMI e Gruppo Santander (entrambe in possesso di una quota del 50% in Finconsumo Banca fin dal 1997) hanno annunciato l'accordo in base al quale la partecipazione detenuta dalla prima sarebbe passata in due tranches nelle mani del secondo.

CC-HOLDING
GMBH 50%

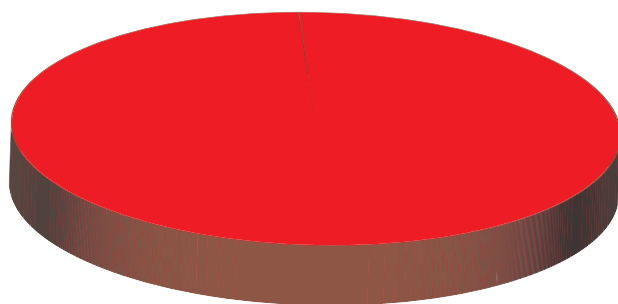
SANTANDER
CONSUMER
FINANCE S.A. 20%



SAN PAOLO
IMI S.P.A. 30%

In data 8 settembre 2003 Banca San Paolo IMI ha ceduto a Santander Consumer Finance, entità bancaria del gruppo Santander in cui sono allocate le partecipazioni europee del Gruppo nel segmento del credito al consumo, un primo 20% del capitale Finconsumo.

SANTANDER CONSUMER FINANCE S.A. 100%



Il 23 gennaio 2004, successivamente all'allocazione in Santander Consumer Finance della partecipazione in Finconsumo detenuta da CC-Holding GmbH (31 dicembre 2003), Banca San Paolo IMI ha ceduto il restante 30% di Finconsumo ancora in suo possesso.

Finconsumo Banca è ad oggi interamente posseduta dal Gruppo Santander attraverso Santander Consumer Finance S.A.

IL RATING

Nel corso del 2003, diverse azioni hanno interessato il rating della Banca.

- Nel mese di aprile il rating sui depositi a medio lungo termine della Banca è stato ridotto da Moody's Investors Service da A1 ad A2, a causa del downrating subito dall'azionista Santander Central Hispano.
- Nel mese di agosto la solidità finanziaria di Finconsumo, già in outlook positivo, è stata elevata da D+ a C- in seguito all'evidenza "di una crescente capacità di generare utili e di una maggiore efficienza raggiunta".
- In novembre infine, in connessione con l'upgrade del rating di Santander Central Hispano da A1 ad Aa3, anche il rating sui depositi a medio e lungo termine di Finconsumo è stato elevato da A2 ad A1, con outlook stabile.

Attualmente i ratings di Finconsumo Banca attribuiti da Moody's Investors Service sono:

Ratings Finconsumo Banca

Depositi a lungo termine	A1
Depositi a breve termine	P-1
Solidità finanziaria	C-
Outlook	Stabile

CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguito il processo di perfezionamento degli strumenti e delle modalità di Corporate Governance della Banca, in un'ottica di progressivo allineamento con le best practices del Gruppo Santander.

Di seguito, viene dato conto degli organi sociali previsti dallo Statuto e delle principali loro mansioni/responsabilità.

Il **Consiglio d'Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Banca ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea. Svolge pertanto la funzione di indirizzo strategico del Gruppo nonché di controllo e verifica dei risultati aziendali; è inoltre l'organo responsabile della definizione, dell'osservanza e dell'implementazione delle regole societarie di corporate governance.

Tra i principali poteri non delegabili del Consiglio d'Amministrazione:

- la nomina dei membri di Comitato Esecutivo e Comitato di Direzione e la nomina di Direttori Generali e Vice Direttori Generali;
- la costituzione di società controllate, l'assunzione o cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e vendita di proprietà immobiliari;
- la modifica delle regole di funzionamento del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione e la soppressione di dipendenze e rappresentanze.

Il Presidente e, ove nominati, il Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e l'Amministratore Delegato, detengono la legale rappresentanza della banca di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Consiglio è composto da un numero di membri variabile tra 5 e 13 (attualmente 7) e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca è composto da 7 Amministratori. Ne fanno parte:

- Gotti Tedeschi Ettore - Presidente - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Varela Uña Jose' Manuel - Vice Presidente - nominato Amministratore dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003 e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 18.9.2003
- Desiderato Marco - Vice Presidente - nominato Amministratore dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003 e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 18.9.2003
- Guijarro Zubizarreta Pedro - Consigliere - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003

- Rumignani Piero Antonio Sergio - Consigliere - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Verburgt Paul Adriaan - Consigliere - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Viotto Mauro - Consigliere e Amministratore Delegato e Direttore Generale - nominato Amministratore dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28.5.2003

Nel 2003 non vi sono state dimissioni nel Consiglio di Amministrazione e si sono tenute n. 6 riunioni, con un tasso di partecipazione medio del 75%.

L'attuale **Collegio Sindacale** della Banca è composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti. Ne fanno parte:

- Ferrino Giorgio - Presidente Collegio Sindacale - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Braja Alessandro - Sindaco Effettivo - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Mignanego Roberto - Sindaco Effettivo - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Bosca Marco - Sindaco Supplente - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003
- Spano Francesco Maria - Sindaco Supplente - nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003

Tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria del 29.4.2003 a seguito della decadenza dall'incarico dei precedenti membri, per fine mandato. Il loro incarico ha durata triennale e comunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Lo statuto prevede che il Consiglio d'Amministrazione possa delegare, nei limiti consentiti dalla legge, proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo**, da costituirsi fra i suoi componenti ed in numero variabile da 3 a 6 membri.

Il comitato può assumere qualsiasi deliberazione di competenza del Consiglio d'Amministrazione, fatta eccezione per quelle di esclusiva competenza del Consiglio stesso per legge o in base allo statuto sociale.

Si riunisce con cadenza mensile, salvo nei casi in cui sia previsto un Consiglio d'Amministrazione.

Il Comitato è attualmente composto da 4 membri; ne fanno parte:

- Varela Uña Jose' Manuel - Presidente
- Gotti Tedeschi Ettore - Membro
- Rumignani Piero Antonio Sergio - Membro
- Viotto Mauro - Membro

Tutti gli attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del 28.5.2003; il loro incarico ha durata triennale e comunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005. Nel 2003 non vi sono state dimissioni, e si sono tenute n. 4 riunioni, con un tasso di partecipazione medio del 77%.

Al **Comitato di Direzione** sono principalmente demandati:

- Il controllo della corretta esecuzione delle deliberazioni degli Organi Sociali nonché la loro trasposizione nell'operatività aziendale in genere;
- Il monitoraggio, su base continuativa, dell'andamento del Gruppo;
- Il riporto agli Organi Sociali di informazioni, consuntivi e programmi che riguardano il quadro operativo del Gruppo in generale o delle Direzioni o di Società del Gruppo in particolare;
- La trasmissione agli Organi Sociali di proposte relative alle strategie di sviluppo del Gruppo.

Il numero dei membri del Comitato nonché la nomina e la revoca dei membri stessi vengono definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

I componenti il Comitato operano di concerto cooperando e tenendosi mutualmente informati su tutte le questioni rilevanti inerenti le rispettive aree di operatività.

Il Direttore Generale svolge funzioni di Presidente del Comitato; tra i suoi compiti, vi sono quelli di convocare le riunioni, coordinarne l'attività nonché rappresentare il Comitato stesso presso gli Organi Sociali.

Di volta in volta, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato soggetti anche esterni alla banca che possano fornire adeguati contributi agli argomenti trattati.

Il Comitato si riunisce, normalmente, con cadenza almeno quindicinale. Nel 2003 si sono tenute 15 riunioni, con un tasso di partecipazione medio del 100%.

Il **Comitato di Controllo del Credito** ha funzioni consultive relativamente a:

- monitoraggio su base continuativa del rischio di credito;
- monitoraggio dell'attività ispettiva svolta sulle Filiali della Banca e esecuzione di eventuali azioni correttive;
- definizione delle politiche di credito a supporto dell'attività di concessione dei finanziamenti.

Del comitato fanno parte il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale in carico delle funzioni di Pianificazione e Controlli, il Responsabile del Servizio Credito e, con funzioni di supporto, il Responsabile della Rete Commerciale.

Di volta in volta, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato soggetti anche esterni alla banca che possano fornire adeguati contributi agli argomenti trattati.

Il potere di nomina e revoca dei membri del Comitato di Controllo del Credito è affidato al Consiglio d'Amministrazione e al Comitato Esecutivo.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile.

Nel 2003 si sono tenute 10 riunioni, con un tasso di partecipazione medio del 100%.

Il **Comitato Rischi Finanziari**, nell'ambito delle nuove modalità operative connesse con l'ingresso a pieno titolo nel Gruppo Santander, è stato soppresso con delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 18 luglio 2003.

Il monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari (principalmente rischio tasso e rischio liquidità) e la messa a punto delle strategie finanziarie di medio/lungo periodo avvengono nell'ambito delle riunioni dell'Asset & Liability Committee che si tengono periodicamente a Madrid e a cui partecipano membri del Banco Santander e delle più importanti banche/società partecipate.

R E L A Z I O N E
del CONSIGLIO di
AMMINISTRAZIONE
sulla GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

La fase di debolezza congiunturale che aveva caratterizzato il 2002 è proseguita anche nei primi mesi del 2003, e solo nella seconda parte dell'anno si sono affacciati i primi, timidi segnali di una ripresa. Tuttavia, a frenare la già di per sé lenta e stentata ripresa economica si sono via via aggiunti nuovi elementi di preoccupazione collegati alle crescenti tensioni geopolitiche e, soprattutto in Italia, alle vicende di alcuni grandi gruppi industriali.

Tutto ciò ha reso ancora più problematico il riaffermarsi di un più generalizzato clima di fiducia ed il rilancio dei consumi e degli investimenti, con un conseguente allungamento dei tempi di avvio di un nuovo ciclo espansivo dell'economia mondiale.

Secondo le più recenti stime, nel quarto trimestre 2003 gli Stati Uniti hanno registrato un PIL in crescita dell'1% rispetto ai tre mesi precedenti, giungendo, su base annua, ad un +3,1% rispetto al 2002. Gli Stati Uniti sembrano avviati verso una fase di espansione più solida rispetto a quella europea, anche se tale crescita sembra essere originata in maniera particolare dalla domanda interna, sostenuta dalle agevolazioni di natura fiscale e dalle spese militari. Restano peraltro numerosi i fattori di incertezza sulle effettive possibilità di una ripresa duratura: i pesanti squilibri finanziari, le dinamiche occupazionali, il rischio di attentati terroristici e l'anno elettorale statunitense. Le stime per il 2004 parlano comunque di una crescita attesa del 4,4-4,8%.

Il Giappone, nonostante il trascinarsi di un generalizzato stato di crisi che dura ormai da alcuni anni, ha mostrato una crescita del PIL modesta ma comunque superiore alle attese: le attività produttive giapponesi hanno infatti goduto di una rinnovata domanda estera e dei crescenti investimenti delle proprie imprese esportatrici. Nell'ultimo trimestre del 2003 l'economia è cresciuta ad un tasso annuo del 7%, il più alto degli ultimi 13 anni, e la crescita su base annua si è attestata al 2,7%.

La Cina, che si sta sempre più imponendo all'attenzione dei mercati come paese dalle imprevedibili potenzialità di sviluppo, ha mostrato nel 2003 una crescita del 9,1% - il risultato più alto dal 1997 - rispetto ad un +8% registrato nel 2002. Tale crescita ha le sue radici soprattutto nella produzione industriale, che nell'anno passato ha mostrato un incremento del 17%. Le previsioni per il 2004 sono per una crescita (+7%) in leggero rallentamento rispetto a quella del 2003.

La zona Euro ha continuato a scontare principalmente i propri problemi interni, di natura strutturale, che ne hanno condizionato pesantemente lo sviluppo economico; secondo le stime Eurostat, dopo un aumento del PIL reale dello 0,4% nel terzo trimestre 2003, il quarto trimestre ha segnato un +0,3% rispetto al trimestre precedente. Su base annua, il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,4% (+0,9% nel 2002), mentre le aspettative per il 2004 convergono verso un intorno del +1,8%.

Sempre secondo le indicazioni di Eurostat, nel mese di dicembre l'inflazione si è assestata al 2% (rispetto al 2,2% di novembre).

Purtroppo in linea con l'andamento europeo si è rivelata l'economia italiana, che ha presentato chiari segnali di stagnazione con una crescita del PIL pari allo 0,1% nel quarto trimestre 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002 ed invariata rispetto al trimestre precedente. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura, di una lieve diminuzione di quello dell'industria e di una sostanziale stabilità dei servizi.

Si stima quindi che, su base annua, nel 2003 l'economia italiana non sia andata oltre una crescita di appena lo 0,4% rispetto all'anno precedente, performance piuttosto modesta se si pensa che, nel contempo, l'inflazione è cresciuta del 2,7% contro un +2,5% dell'anno scorso, ancora risentendo dell'avvento dell'euro.

La conseguente compressione del potere d'acquisto ha contribuito a mantenere bassi i consumi (+1% contro un -0,1% del 2002) ed in generale la domanda interna.

L'indice di fiducia dei consumatori ha registrato un ulteriore calo nel mese di dicembre, attestandosi a 91,3 rispetto ad un 94,4 di novembre.

Le esportazioni hanno segnato il passo, con una riduzione del 4,6% rispetto all'anno precedente, risentendo in modo particolare del forte apprezzamento dell'euro in particolare rispetto al dollaro.

Il tasso di disoccupazione al mese di ottobre 2003 (ultimo dato ufficiale disponibile) si attestava all'8,4%. Risultati modesti anche sul fronte della produzione industriale: dati provvisori di dicembre mostrano un aumento lieve (+0,3%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre su base annua si è avuto un certo rallentamento dell'indice (-0,8%) rispetto al 2002.

Sul fronte valutario, l'elemento che ha sicuramente caratterizzato il 2003 è stata la ritrovata forza dell'euro nei confronti del dollaro, con il cambio tra le due divise che al 31 dicembre ha toccato il livello di 1,264 dollari per euro.

Per quanto riguarda, infine, l'andamento del costo del denaro nell'area Euro, ci sembra importante sottolineare come l'andamento dei tassi, sia a lungo che a breve, sia stato orientato al ribasso nei primi sei mesi dell'anno (in particolare a causa delle non positive notizie di carattere macroeconomico e delle conseguenti riduzioni del tasso di riferimento da parte della BCE) e quindi segnato da una fase di sostanziale stabilità, pur con leggere intonazioni rialziste, nella seconda parte dell'anno. Basti in tal senso ricordare l'andamento del tasso Euribor a 3 mesi, che è passato dal 2,861% del 02/01/03 al 2,124% del 31/12/03 dopo aver toccato un minimo a 2,119% nel mese di luglio.

Circa il sistema bancario nel suo complesso, le prime stime dell'ABI indicano un andamento complessivamente positivo, ancorché in rallentamento, dei finanziamenti in € erogati dalle imprese bancarie: a dicembre 2003 si è registrato un incremento del 6,62% rispetto alla fine del 2002 in cui si era invece rilevato un +7,09%.

L'ANDAMENTO DEL SETTORE

Nonostante la complessiva debolezza della domanda di beni delle famiglie, il mercato del credito al consumo ha comunque presentato un tasso di crescita significativo.

Secondo le rilevazioni condotte dall'Assofin - l'Associazione italiana del credito al consumo ed immobiliare - nel 2003 si è registrata una crescita del 16,9% per valore di nuove operazioni finanziate e del 29,2% per numero di operazioni perfezionate, contro rispettivamente il 5,9% ed il 27,2% dell'anno precedente.

Valore delle operazioni finanziate nel 2003

Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (in milioni di €)		
	Gen-Dic 2003	Ripartizione	Variazione
- Prestiti diretti	6.054	17,9%	24,8%
- Auto e motocicli	16.990	50,1%	13,3%
- Veicoli industriali	205	0,6%	-43,1%
- Altri beni	5.362	15,8%	11,1%
- Carte di credito	3.811	11,2%	31,5%
- Cess. V° stipendio	1.464	4,3%	37,2%
Totale Credito al Consumo	33.886	100,0%	16,9%

Fonte: Osservatorio Assofin al 31 Dicembre 2003

Nel 2003 le erogazioni nette hanno raggiunto quasi i 34 miliardi di €, per oltre 37 milioni di operazioni - di cui circa 31 milioni di transazioni di carte di credito - e la quota di mercato di Finconsumo Banca, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin e con l'esclusione dei settori merceologici in cui la Banca non opera, è risultata del 4,9%, in linea con l'anno precedente.

I RISULTATI DEL 2003

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare al meglio l'andamento della gestione aziendale, provvediamo a esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di conto economico con allocazione alla voce originaria dei risultati dei portafogli cartolarizzati (in migliaia di €).

	2003	2002	Variaz.
Interessi attivi	191.986	157.598	22%
Interessi passivi	(74.463)	(67.410)	10%
Margine d'interesse	117.523	90.188	30%
Commissioni passive	(42.517)	(31.526)	35%
Commissioni attive	28.620	20.748	38%
Margine di contribuzione	103.626	79.410	30%
Spese amministrative nette e personale	(34.946)	(31.937)	9%
Ammortamenti su immobilizzazioni	(4.576)	(3.835)	19%
Reddito gestionale lordo	64.104	43.638	47%
Rettifiche nette su crediti	(31.616)	(20.165)	57%
Utile lordo	32.488	23.473	38%
Imposte sul reddito e pre-pagate	(14.339)	(11.454)	25%
Utile dell'esercizio	18.149	12.019	51%

Analizzando, nel dettaglio, il conto economico gestionale, ove le componenti di costi e ricavi relative ai crediti oggetto di cartolarizzazione sono riportate nelle voci originarie corrispondenti, si riscontra un incremento del 30% del margine di interesse, corrispondente al 6,3% degli impieghi medi gestiti (6,1% nel 2002). Questo risultato è stato raggiunto grazie al buon andamento degli interessi attivi su finanziamenti (+22%, corrispondente al 10,4% degli impieghi) nonostante un mercato sempre più competitivo, ed al più che proporzionale contenimento degli interessi passivi (+10%, corrispondente al 4,0% degli impieghi), che hanno risentito positivamente della generalizzata riduzione dei tassi d'interesse e delle meno conservative politiche di gestione del rischio tasso.

Il margine di contribuzione (€ 103,6 milioni pari al 5,6% degli impieghi, rispetto al 5,5% del 2002), segna un incremento del 30% rispetto al 2002, con una significativa variazione delle commissioni attive e delle commissioni derivanti dalla vendita di prodotti assicurativi (+38%); l'incremento delle commissioni passive (+35%) trova la sua motivazione nell'elevata competizione propria del mercato in cui la banca opera.

Le spese amministrative ed i costi del personale, insieme, segnano un incremento del 9% e rappresentano l'1,9% degli impieghi medi (con una riduzione rispetto al 2,2% del 2002).

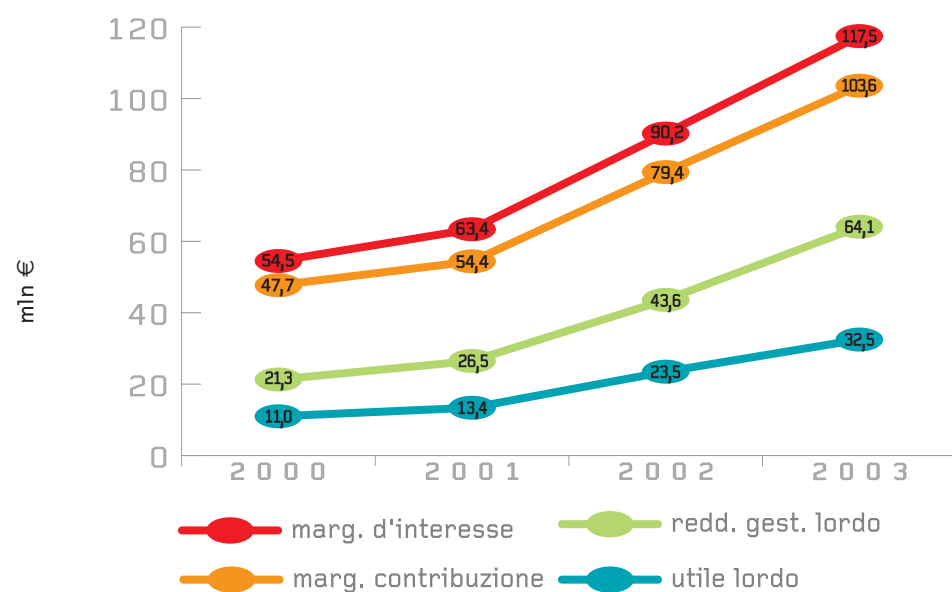
Come conseguenza, il reddito gestionale lordo è cresciuto a € 64,1 milioni (+47%), ad un livello del 3,3% degli impieghi medi (3,0% nel 2002).



Le rettifiche nette sui crediti, in cui confluiscono tanto le perdite effettivamente contabilizzate quanto le svalutazioni per rischi su crediti effettuate nell'esercizio a scopi puramente prudenziali, sono cresciute del 57% a € 31,6 milioni, giungendo a rappresentare l'1,7% degli impieghi medi (stabile rispetto al 2002).

L'utile ante-imposte 2003 segna una crescita del 38% a € 32,5 milioni, pari all'1,8% degli impieghi medi (1,6% nel 2002).

EVOLUZIONE MARGINI REDDITALI



Il risultato netto di gestione conseguito nell'esercizio 2003 pari a € 18,1 milioni, si afferma come la miglior performance reddituale della Banca nei suoi 15 esercizi di attività e segna un incremento di € 6,1 milioni (+51%) rispetto al 2002. Il ROE, pur incorporando gli effetti della capitalizzazione degli utili 2002, si attesta sul 29,0% (23,8% alla fine dello scorso esercizio).

Il "cost income ratio", calcolato come rapporto tra costi di struttura e margine di contribuzione, si è attestato al 33,7%, in riduzione rispetto al 40,2% del 2002 a conferma dell'impegno della Banca nel raggiungimento della massima efficienza operativa.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Il patrimonio complessivo valido ai fini della Normativa di Vigilanza ammonta al 31/12/2003 a € 110,6 milioni, così determinato:

- € 77,0 milioni di capitale sociale e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali
 - + € 41,6 milioni di passività subordinate
 - € 1,2 milioni riferiti alla partecipazione nella controllata FcFactor srl,
 - € 3,3 milioni di Junior Tranches relative alle cartolarizzazioni ex Legge 130/99 in essere
 - € 3,5 milioni di componente equity della cartolarizzazione sintetica
- = € 110,6 totale

Il coefficiente di solvibilità, costituito dal rapporto tra patrimonio di Vigilanza e attività ponderate in base al rischio, è risultato a fine esercizio pari al 10,6% (6,9% con riferimento al solo patrimonio Tier I), a fronte del 7% previsto dalla vigente normativa per gli Istituti di Credito appartenenti a Gruppi Creditizi. Peraltro qualora l'operazione di cartolarizzazione del marzo 2004 fosse stata regolarmente completata entro la fine del mese di dicembre 2003, in seguito alla sottoscrizione della tranche Junior (€ 1 milione) i sopra menzionati rapporti sarebbero risultati rispettivamente pari al 10,4% e al 6,8%.

Si segnala infine che, nel mese di luglio 2003, sono stati perfezionati ed effettivamente utilizzati quattro nuovi finanziamenti subordinati di livello Tier II, Upper e Lower, per un importo complessivo di € 8 milioni, sottoscritti interamente nell'ambito del Gruppo Santander. Alla data odierna, tutti i prestiti subordinati concessi alla Banca dal Gruppo Azionista sono in capo a Santander Consumer Finance S.A.

LA GESTIONE

L'andamento del 2003

Nel 2003 le erogazioni di nuovi finanziamenti sono cresciute del 14% in termini di valore raggiungendo € 1.478,8 milioni.

Di seguito viene fornito il dettaglio della produzione 2003 e 2002, con le relative variazioni:

Numero	2003	2002	Variazione
Auto nuova	50.801	55.842	-9%
Auto usata	30.055	26.782	12%
Motocicli	38.083	30.627	24%
Beni durevoli	217.021	185.575	17%
Prestiti personali	22.859	18.037	27%
Leasing	3.526	3.520	0%
Carte di credito (n. transazioni)	402.337	374.658	7%
Totale	764.682	695.041	10%

Valore (mln €)	2003	2002	Variazione
Auto nuova	569,7	571,8	0%
Auto usata	203,3	173,1	17%
Motocicli	126,0	96,5	31%
Beni durevoli	293,3	228,8	28%
Prestiti personali	165,8	121,0	37%
Leasing	81,3	71,6	14%
Carte di credito (n. transazioni)	39,4	34,3	15%
Totale	1.478,8	1.297,1	14%

Linee guida strategiche

Con l'obiettivo, coerente con le strategie dell'azionista Gruppo Santander, di diventare a tutti gli effetti in tempi contenuti uno degli attori principali nel mercato domestico del credito al consumo e delle carte di credito, nel corso del 2003 la Banca ha posto le basi per ulteriori incrementi della propria quota di mercato, da perseguirsi in primis attraverso:

- l'ampliamento ed il rafforzamento della rete commerciale;
- la creazione, lo sviluppo e la diffusione di prodotti ad alto valore aggiunto, a salvaguardia della redditività generale del business;
- il mantenimento di elevati standard di servizio sia per i clienti che per i partner commerciali, da sempre uno dei punti di forza della banca;
- la creazione, lo sviluppo e la diffusione di nuovi prodotti ancillari a quelli tradizionali d'impiego, con l'obiettivo di fornire un più ampio ventaglio di offerte e di accrescere la fidelizzazione delle controparti;
- lo sviluppo ulteriore di accordi di partnership con la Grande Distribuzione Organizzata nonché con Produttori, Importatori, ecc. di beni/servizi tradizionalmente finanziati attraverso il credito al consumo.

Le principali leve strategiche verso il pieno raggiungimento degli obiettivi sono:

- il mantenimento di un'elevata efficienza operativa mediante un puntuale monitoraggio dei costi fissi e scelte improntate per quanto possibile a criteri di massima flessibilità;
- l'innovazione tecnologica;
- la centralità del cliente, da approcciare sempre più con una logica di "partnership" di medio/lungo periodo;
- la crescita professionale delle risorse umane all'interno della banca.

La rete commerciale

A fine 2003, la rete commerciale era formata da 24 filiali e 17 tra mediatori creditizi e punti operativi, con una configurazione sostanzialmente analoga rispetto a quella del 2002.

Per gli anni 2004 e 2005, è previsto un significativo incremento del numero di filiali, con una logica di presidio di nuovi territori con potenzialità interessanti nonché di rafforzamento della copertura di aree



(quali quelle metropolitane) già coperte, ma in misura non ancora ritenuta adeguata a prefissati obiettivi di penetrazione di mercato.

Il numero degli esercizi convenzionati a fine 2003 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, a quota 23.000.

Il marketing

Oltre alla consueta attività di supporto operativo alla rete, l'Area Marketing ha sviluppato nel 2003 una serie di progetti fra cui si ritengono meritevoli di citazione:

- il radicale rinnovo del sito www.finconsumo.it, con l'obiettivo di renderlo maggiormente user-friendly e di aumentare la presenza di aree interattive destinate alla clientela ed ai convenzionati;
- la definizione del nuovo logo della banca, che ora incorpora i tratti distintivi del Gruppo Santander;
- lo sviluppo di più aggressive e mirate tecniche finalizzate all'incremento del cosiddetto "repeat business".

Più in generale, nel 2003 l'attività dell'Area Marketing è stata focalizzata sulla proposta di servizi assicurativi ad elevato valore aggiunto, accessori al finanziamento: in particolare, è proseguito il perfezionamento dell'offerta del prodotto Credit Life (che copre il rischio di morte, invalidità permanente e temporanea, perdita di lavoro), mentre dal mese di giugno è stato lanciato il prodotto copertura assicurativa furto/incendio su auto e moto e responsabilità civile su moto.

A dicembre è avvenuto il lancio del prodotto "Guasti Meccanici", che rappresenta una novità sul mercato italiano e costituisce per Finconsumo un elemento di differenziazione rispetto alla concorrenza; tale prodotto consente all'esercizio commerciale di offrire al cliente il primo anno di garanzia sui guasti meccanici di auto e moto usati, come da disposizioni di legge, senza rischi a proprio carico e consente nel contempo al cliente finale di estendere tale forma di garanzia, a proprie spese, anche al secondo e terzo anno successivi all'acquisto.

Per quanto riguarda l'attività di direct marketing, a partire dal mese di luglio, Finconsumo Banca ha adottato una nuova logica di gestione del database clienti attraverso lo strumento Stratagem, gestito internamente con la collaborazione della società Experian-Scorex.

Più nello specifico, lo strumento consente di segmentare il portafoglio clienti secondo le direttrici qualità del credito e marketing e quindi di differenziare più efficacemente l'offerta verso il cliente finale. Stratagem viene utilizzato attualmente nell'ambito dei prodotti prestito personale e carte di credito.

Ad inizio novembre ha preso il via l'iniziativa "Fate il pieno di amici", un'operazione a premio di durata annuale, dedicata ai clienti dei prestiti personali e rientrante nelle cosiddette attività di "member gets member"; essa prevede, in estrema sintesi, un'incentivazione per quei soggetti che, già clienti della Banca, procurano a loro volta nuova clientela.

Per quanto riguarda il prodotto carte di credito, è stato sviluppato e gestito un programma di "loyalty" che consente ai titolari di carta di credito Milleacquisti di ottenere sconti e vantaggi presso alcune importanti catene quali Glass Point, Hertz, Wall Street Institute, ecc.



L'Area Marketing è stata inoltre attivamente impegnata, a seguito dell'introduzione della nuova normativa sulla Trasparenza Bancaria, nell'adeguamento di contratti e modulistica, ora disponibili anche sull'area intranet aziendale e su di un'apposita sezione del sito www.finconsumo.it, e nella doverosa formazione della struttura commerciale.

Infine, un'intensa attività di allestimento delle filiali è stata condotta durante tutto l'anno attraverso la produzione di espositori da banco e segnaprezzi personalizzati per i diversi segmenti di business nonché di locandine e brochures dedicati ai prodotti prestito personale e carta di credito.

Gli accordi nazionali

Quest'area è, e sempre più sarà, una direttrice strategica per lo sviluppo commerciale della Banca.

Nel corso del 2003 la produzione riconducibile ad accordi su scala nazionale è stata di circa € 230 mln, in crescita del 34,7% rispetto al 2002 nonostante le fasi di contrazione che hanno interessato alcuni mercati di riferimento, quali quelli dell'arredamento e dei motocicli.

Tale aumento è stato possibile grazie all'ulteriore incremento del business generato dagli accordi in essere (una cinquantina circa), ma anche all'attività di sviluppo di nuove partnership, fra cui ricordiamo quelle con Sony, Suzuki Italia, Vodafone ed Unieuro. Proprio quest'ultimo accordo, rinnovato a partire dal giugno 2003, ha contribuito sensibilmente al notevole incremento dei volumi di finanziato generati dal settore della Grande Distribuzione Organizzata (+59,7% rispetto al 2002).

Il 2003 è stato anche caratterizzato da ottimi andamenti dei settori delle "due ruote" (+35,8%), dovuto in gran parte all'ulteriore rafforzamento dell'accordo con Aprilia (in essere ormai dal lontano 1993), della fotografia professionale (+57,4%) e dell'arredamento (+18,8%).

Fra i progetti che sono stati sviluppati dall'Area Accordi Nazionali durante l'anno, ricordiamo:

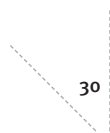
- l'avvio - in collaborazione con il Call Center ed il personale della rete commerciale - di una attività di monitoraggio/verifica della soddisfazione dei convenzionati per quanto riguarda il servizio offerto nell'ambito del relativo Accordo Nazionale;
- lo sviluppo - insieme alle altre società del gruppo Santander Consumer Finance - di una piattaforma per la condivisione del know-how e delle best practices nonché l'avvio di progetti di collaborazione su scala paneuropea.

Area diretto e carte di credito

Nel mese di aprile, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione che la Banca ha condotto con l'obiettivo di fornire una più adeguata risposta alle esigenze operative del business, è stata creata l'Area Diretto e Carte di Credito, in cui sono confluite l'Area Prestiti Personali e l'Area Carte di Credito.

La motivazione strategica che ha condotto a tale scelta organizzativa risiede nella forte integrabilità dei due prodotti e nel focus comune in termini di fidelizzazione del cliente.

Il flusso operativo della generazione dei prodotti prestito personale e carta di credito è quindi stato oggetto di una profonda rivisitazione, che in termini di importi erogati ha condotto ad un aumento su base annua del 37% per i prestiti personali e del 14% per le carte di credito.



Per quanto riguarda il prestito personale, le migliorie più significative sono state apportate:

- nel campo della comunicazione al cliente: nel luglio 2003 è stato avviato l'utilizzo dell'applicativo "Stratagem", realizzato in collaborazione con Experian Scorex, che permette una più accurata segmentazione della clientela con una significativa riduzione dei costi ed un aumento della percentuale di business generato per contatto;
- nel campo della formazione: numerosi investimenti sono stati diretti al miglioramento delle competenze professionali e commerciali del personale presente in filiale, soprattutto in termini di gestione del rapporto con il cliente.

Durante l'esercizio, sono inoltre stati oggetto di particolare sviluppo alcuni prodotti ancillari al prestito personale, fra cui ricordiamo la polizza d'assicurazione "credit life" contro il rischio di malattia/morte, che nei prestiti personali ha raggiunto una percentuale di penetrazione prossima al 90%.

Degno di nota è stato inoltre l'andamento dell'attività di erogazione attraverso il sito Internet di Finconsumo Banca così come attraverso i portali "Prestiti on line", "Quattro Ruote", "Motonline", "Kataweb" e, limitatamente alla prima metà dell'anno, "San Paolo IMI".

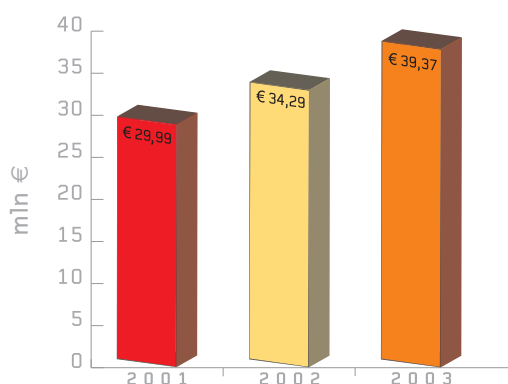
Per quanto concerne le carte di credito, l'apporto di significative innovazioni di carattere tecnologico ha consentito:

- un più alto grado di efficienza ed automazione in sede di approvazione/rifiuto della pratica;
- una maggiore flessibilità per il cliente in tema di piani di rientro e di sicurezza in caso di frodi o furti;
- una più elevata qualità del servizio e dell'assistenza post vendita;

Al fine di aumentare l'efficacia dell'offerta commerciale, è stato creato un nucleo interamente dedicato allo sviluppo delle carte di credito co-branded (fra cui ricordiamo quelle in essere con Aprilia ed Unieuro) e si sono sviluppati accordi con Società di Assicurazione per l'offerta del prodotto in sede di stipula della polizza assicurativa.

Da ricordare inoltre, i soddisfacenti risultati ottenuti con la cosiddetta "Carta Piccoli Prestiti", che permette, senza incrementi di costo per il cliente, di ottenere a fianco del prestito personale anche il prodotto carta di credito revolving.

CARTE DI CREDITO VOLUMI FINANZIATI



Area prodotti bancari

Quest'Area, che ha iniziato ad operare nel maggio del 2002, ha proseguito nello sviluppo di quei prodotti tipicamente di natura bancaria che si ritengono avere una forte componente di sinergia con l'attività di credito al consumo.

Dopo il lancio avvenuto nel novembre 2002, i conti correnti dedicati ai convenzionati, proposti come strumento di liquidazione dei flussi di lavoro canalizzati nonché come vero e proprio strumento di gestione di breve termine della liquidità semplice e flessibile, hanno riscosso un buon successo nel 2003 ed ancor più ci si attende ne possano ottenere nell'immediato futuro.

Parallelamente è stato messo a punto il prodotto "Stock Financing" (ovvero il finanziamento di parte degli stock di magazzino), che verrà offerto a primari partners nel settore della vendita di autoveicoli e motocicli.

Sul finire dell'anno, inoltre, è stato lanciato un nuovo prodotto: "Conto Faro", un libretto di deposito in grado di offrire livelli di remunerazione piuttosto interessanti che, dopo una prima fase di test destinata ai dipendenti della Banca, verrà progressivamente proposto ai clienti finali.



Area processing

Il 2003 è stato il primo anno completo di utilizzo del Data Entry centralizzato, progetto partito nel maggio 2001 e completato nella prima metà del 2002, avente come obiettivo la centralizzazione di gran parte delle attività tipicamente di back-office che in precedenza venivano svolte dal personale di filiale. Ciò ha consentito notevoli incrementi di efficienza del flusso operativo e la liberazione, a livello di filiale, di risorse immediatamente riconvertite ad attività commerciali a più alto valore aggiunto, con benefici indotti in termini di business generato e gratificazione personale degli operatori.

Nel corso del 2003 l'Area ha gestito circa 266.000 pratiche: per il 58% di queste, è stato effettuato il Data Entry utilizzando la modalità CV (Caricamento Veloce) con successivo esame e delibera; il residuo 42% è risultato costituito dalle operazioni pervenute all'Esame Interno dopo il Data Entry effettuato dal convenzionato attraverso la modalità Dotto o Internet.

Nel corso dell'anno passato, in collaborazione con il Servizio Credito, si è inoltre provveduto a rafforzare il senso di collaborazione con le filiali, con l'obiettivo principale di una maggiore condivisione degli obiettivi aziendali.

Attualmente la struttura conta 43 persone.

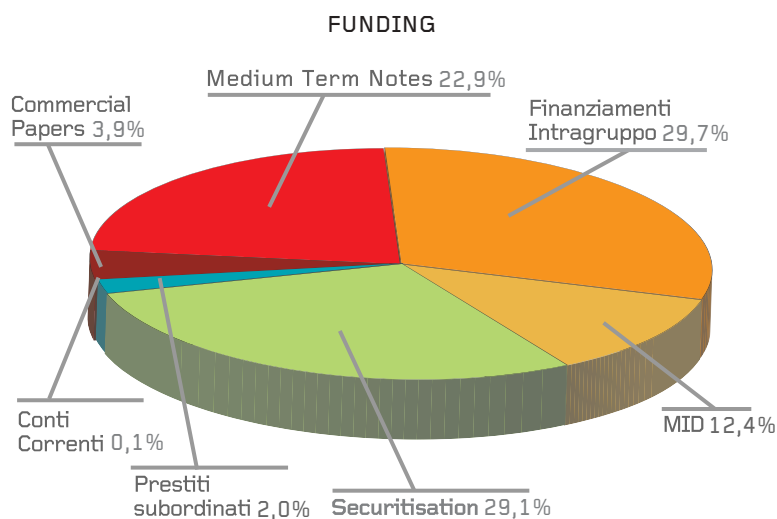
Per il 2004, ci si attende un'ulteriore evoluzione di natura organizzativa, incentrata sull'esternalizzazione di alcune attività a più basso valore aggiunto avente per obiettivi l'ulteriore incremento di efficienza del flusso operativo ed il miglioramento dei contenuti professionali delle risorse.

Gestione finanziaria

Nel 2003 il contributo della gestione finanziaria alla formazione del risultato della banca è da considerarsi importante: la validità delle scelte operate in termini di approccio al rischio tasso, opportunamente condivise con l'azionista, nonché il generale andamento dei mercati finanziari - dei tassi in particolare - hanno portato ad un contenimento del costo medio della provvista e dei costi bancari accessori che ha più che compensato la riduzione in termini di redditività media degli impieghi.

Nell'anno, l'indebitamento della Banca ha raggiunto € 2.120 mln, con una crescita del 21% rispetto a € 1.753 mln del dicembre 2002.

A fine anno, la ripartizione dell'indebitamento in base alle fonti di finanziamento è la seguente:



Rispetto all'anno precedente, si è drasticamente ridotto il funding a breve termine attraverso il MID-Mercato Interbancario dei Depositi, conseguentemente al sostegno finanziario diretto ricevuto dall'azionista di riferimento. Ciò malgrado, sono state perfezionate nell'anno circa 2.000 operazioni, per un controvalore di € 22 miliardi.

Sempre nel segmento a breve termine, a fine anno il funding attraverso l'emissione di polizze di credito commerciale rappresenta una percentuale del 4%, con flussi complessivi annui che hanno superato € 760 milioni di nuove emissioni.



Nel segmento a medio/lungo termine, secondo logiche di diversificazione e consolidamento della durata media dell'indebitamento, si è fatto ricorso nel corso dell'anno a 6 emissioni private per complessivi € 185 mln, di cui quattro perfezionate nell'ambito del Programma di Emissione di Medium Term Notes lanciato nel maggio del 2002 e rinnovato nel novembre del 2003.

Nella seconda metà dell'anno, è stato avviato il lavoro per la realizzazione di un Programma di Emissione di Titoli cartolarizzati, una struttura legale e finanziaria estremamente moderna che coniuga tecniche tipiche dei Programmi di Emissione di Medium Term Notes con quelle tipiche della securitisation.

Ai fini della gestione ottimizzata del capitale regolamentare, si è quindi proceduto a perfezionare una prima emissione sotto il nuovo Programma: nel mese di dicembre è stata contrattualizzata la cessione di € 200 mln di crediti in bonis alla società veicolo Golden Bar mentre nel successivo mese di Marzo 2004 è avvenuto il lancio dell'operazione con contestuale emissione dei titoli.

Tranching	Ammontare	Rating (S&P e Moody's)	Cedola
Classe A	188.000.000	AAA/Aaa	EUR3mesi+26 bps
Classe B	8.000.000	A/A2	EUR3 mesi+60 bps
Classe C	3.000.000	BBB/ Baa2	EUR3mesi+120 bps
Classe D	1.000.000	Senza rating	

Erogazione del credito

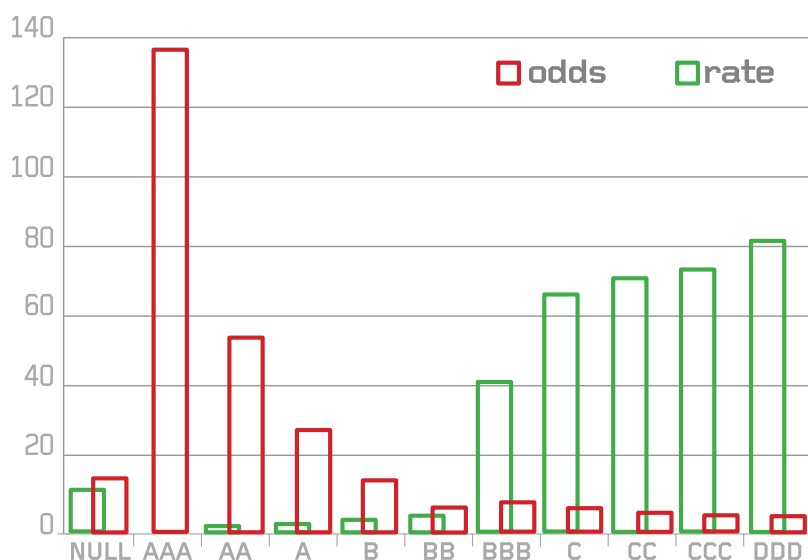
In materia di credito è continuata l'attività di manutenzione e sviluppo del processo automatizzato di accettazione/rifiuto delle richieste di finanziamento. È infatti entrato in fase di consolidamento il sistema matriciale (che si basa sulle due variabili "Probability of Default" e "Loss Given Default") finalizzato al perfezionamento ulteriore della determinazione del "rating" della pratica. Tutto ciò ha reso possibile:

- un maggiore allineamento degli strumenti alle esigenze commerciali e di mercato;
- la riduzione degli indici di migrazione a perdita del portafoglio entrante.

I nuovi modelli hanno portato ad un aumento del 10% circa in termini di maggiori perdite intercettate, a parità di tasso di rifiuto.

Il grafico sottostante mostra, per le diverse fasce di rating interno gestite, da un lato il trend lineare e decrescente delle performances, intese come rapporto pratiche buone su pratiche cattive (odds), dall'altro, a conferma della predittività del modello, un altrettanto lineare e contrario (rispetto alle performances) andamento del tasso di rifiuto (rate).

RATING PRODOTTO PRESTITI AUTO E FINALIZZATI



Nell'anno, è stata avviata la gestione comportamentale (attraverso il sistema "Stratagem") del portafoglio in essere: è quindi stato possibile segmentare più efficacemente la clientela prendendo in considerazione sia la variabile merito creditizio che l'effettiva predisposizione del cliente ad accogliere l'offerta commerciale.

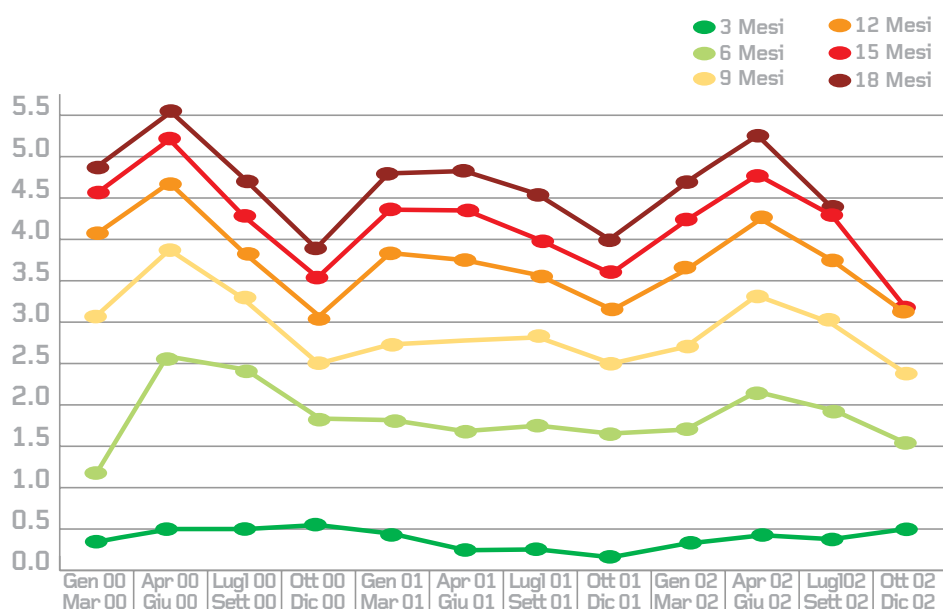
Interessanti e confortanti i primi risultati ottenuti sull'area prestiti personali.

Nell'ultima parte dell'esercizio è iniziata una prima operatività in tal senso sull'area carte di credito: la piena applicazione della nuova metodologia si concretizzerà nel corso del 2004 in considerazione del necessario adeguamento dell'intero processo operativo (dal data entry alla delibera ciclica).

Nell'arco dell'anno sono inoltre state riviste, al fine di una maggiore completezza ed aderenza alla realtà, le logiche di classificazione dei rapporti commerciali in essere con le controparti intermedie (convenzionati ed agenti) attraverso l'utilizzo di un sistema di rating interno basato su sei fasce di merito. Il nuovo applicativo permette di considerare non solo il rischio di credito, come avveniva in precedenza, ma anche il profilo di profittabilità della controparte.

Attesa l'evoluzione significativa dei processi automatizzati, ampio interesse e sviluppo è stato dedicato ai sistemi "antifrode". In tale ambito si evidenzia la partecipazione di Finconsumo Banca al gruppo di lavoro costituito in corso d'anno con le associazioni di categoria ASSOFIN, ABI e ANIA per l'analisi e lo sviluppo di metodologie e strumenti idonei a migliorare l'attività di prevenzione delle frodi.

QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO



Il grafico di cui sopra presenta l'andamento dell'incidenza sul portafoglio complessivo delle pratiche cosiddette "bad" (ovvero aventi da 3 a 6 rate insolute), osservate lungo un orizzonte temporale compreso tra l'inizio del 2000 e la fine del 2002, e "fotografate" a diverse distanze (da 3 a 18 mesi) dal momento della generazione.

Attraverso l'analisi euristico-stocastica, si può osservare come i valori di "bad rate" si muovano per tendenze cicliche attraverso ondate stagionali manifestando due picchi (secondo trimestre 2000 e secondo trimestre 2002) e due depressioni (primo trimestre 2000 e primo trimestre 2002), molto più moderate rispetto a quelle fatte registrare prima del gennaio 2000. L'ondata ribassista, più lunga come periodo temporale, anticipa quella rialzista, di più breve durata.

L'evidenza di breve durata deve essere ricondotta al consolidato utilizzo delle tecniche di scoring, che consentono di anticipare ed efficacemente prevedere il fenomeno dell'insolvenza.

Il presidio dei rischi

Lo stretto controllo dei rischi rimane uno dei principi fondamentali della Banca. L'unità Risk Management monitora che i rischi cui ci si espone in relazione allo sviluppo del business rimangano entro limiti ritenuti accettabili dal management e siano compatibili con gli obiettivi della Banca in termini di redditività. Anche nel 2003 sono state ulteriormente implementate ed affinate le procedure connesse alla misurazione, controllo e gestione delle diverse tipologie di rischio: credito, mercato, operativo, tasso e liquidità.

Le tecniche d'analisi di rischio di mercato (Asset & Liability Management) e d'analisi di portafoglio del rischio credito (Loan Loss Reserves) sono ormai pienamente operative ed in via di continua implementazione.

In considerazione del nuovo assetto azionario, poi, sono stati avviati con il Gruppo Santander, soprattutto in ottica di adeguamento ai principi fissati da Basilea II, progetti d'integrazione in tema di controllo del rischio operativo e di credito.

Per quanto concerne i rischi finanziari, come già rilevato, il Comitato Rischi Finanziari è stato soppresso, mentre la definizione e condivisione con l'azionista delle policies in tema di rischi, avviene periodicamente a livello di gruppo, in seno all'ALCO Committee. In tal senso, è stato adottato un nuovo report mensile per il monitoraggio dei rischi di tasso e liquidità secondo gli standard del Gruppo Santander. Più nello specifico, il rischio liquidità si è attestato anche nel 2003 su livelli ben al di sotto della soglia prudenziale stabilita dalla Banca; per quanto riguarda invece il rischio tasso, la soglia prudenziale è stata innalzata al fine di una maggiore coerenza con le policies di Gruppo e sulla base della crescita dimensionale della Banca.

Per migliorare le metodologie di analisi del rischio credito (LLR - Loan Loss Reserves) è meritevole di essere ricordato il progetto LLR per le carte di credito: è stato infatti completato nel 2003 un modulo specifico dedicato alle carte di credito revolving. Come per il credito al consumo classico, il modello fotografa l'esposizione al rischio alla data di riferimento, stratifica il portafoglio in clusters discriminanti ed applica percentuali (matriciali) di downgrading e d'attesa di default per quantificare il rischio atteso d'insolvenza. Il modello, oltre a discriminare esplicitamente questa linea di business, si differenzia dalle logiche di LLR per il prodotto credito al consumo in quanto gli algoritmi sono dedicati ai crediti revolving/a vista (dal rischio più elevato rispetto ai crediti cosiddetti a piano).

Nel corso dell'esercizio infine, sono proseguite le attività aventi ad obiettivo un'ulteriore qualificazione delle procedure di pianificazione e di controllo di gestione, queste ultime, in particolare, mirate a fornire una misura sempre più puntuale della redditività a livello di cliente e di prodotto.

In quest'area va segnalato il perfezionamento della base dati unica delle pratiche in gestione a contenuto, dedicata alla "lettura" integrata delle differenti procedure operative (Consumo, Leasing, Carte, Prestiti Personali): il progetto ha consentito la realizzazione di un report sinottico unico, di tipo dinamico, che completa quindi, secondo le corrette deleghe funzionali, le analisi di tipo statico/stocastico del Risk Management.

Per quanto concerne gli sviluppi in tema di rating interni, occorre infine sottolineare che, in seno ad Assofin ed in collaborazione con primari operatori del settore, sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione di un modello interno ispirato ai requisiti fissati dal Comitato di Basilea. Il progetto ha ancora una volta evidenziato l'elevato livello di sofisticazione delle procedure adottate dalla banca a supporto dell'erogazione del credito nonché il know-how presente all'interno dell'organizzazione.

Per quanto riguarda l'Audit Interno, con l'ausilio di strumenti di monitoraggio a distanza e con specifiche visite ispettive si è provveduto a valutare la funzionalità e la corretta operatività sia dei Servizi Centrali che delle filiali, nonché l'affidabilità e sicurezza dei processi aziendali. Nell'ambito di un piano biennale, nel 2003 circa il 50% delle filiali della Banca sono state interessate da verifiche ispettive.

Infine, è regolarmente proseguita, con la collaborazione di una primaria società di consulenza, l'attività di EDP (Electronic Data Processment) audit, avente ad oggetto i rischi direttamente o indirettamente connessi all'Information Technology. Tale verifica ha confermato, anche per il 2003, il rispetto delle policies aziendali e l'adeguatezza del sistema ai più evoluti canoni tecnologici.

Ricordiamo inoltre che la gestione ed il monitoraggio dei rischi di credito e finanziari sono affidati a specifiche funzioni aziendali che riportano mensilmente alla Direzione e con regolarità al Consiglio di Amministrazione.

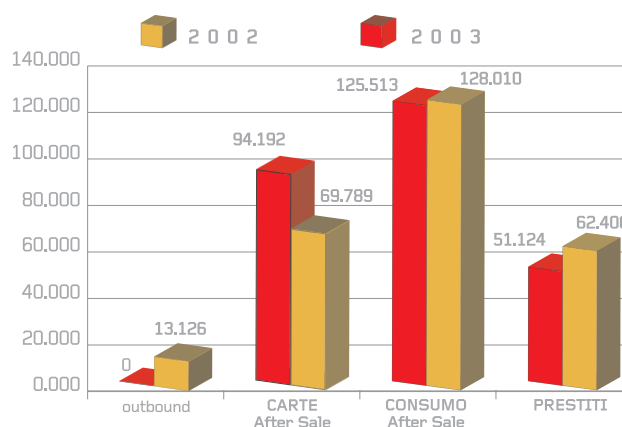
Call Center After Sale

Nel corso del 2003 il Call Center è stato oggetto di molte trasformazioni, finalizzate all'ottimizzazione dei processi e del servizio offerto al cliente; gli aspetti più significativi sono:

- Introduzione del canale self-service sull'IVR (Interactive Voice Response), che consente ai clienti di acquisire informazioni o richiedere operazioni relative alle pratiche di finanziamento/prestiti ed alle carte di credito, senza l'intervento dell'operatore; in tal modo si è ridotto il traffico telefonico destinato agli operatori, che si sono dedicati ad attività con maggior redditività;
- Avvio del processo di outsourcing di alcuni servizi standardizzati e a basso valore aggiunto (attivazione carte di credito e riallineamenti Rid); anche questa scelta strategica si colloca nel percorso di valorizzazione del Servizio Clienti, che permette agli operatori di svolgere attività più motivanti, rendendo al contempo più remunerativa la relazione con i clienti;
- Introduzione delle attività outbound (commodity, telemarketing, cross selling) per fidelizzare il cliente ed aumentarne la redditività.

In termini di flussi telefonici, il Call Center ha gestito - tramite operatore - più di 260.000 chiamate inbound e oltre 13.000 outbound, per un totale di 273.340 attività.

CHIAMATE CON OPERATORI 2002 vs 2003



Il precedente grafico evidenzia gli effetti di queste trasformazioni: l'introduzione dei canali self-service e l'outsourcing, hanno consentito di ridurre - o limitare l'aumento - delle chiamate sui gruppi di after sale carte di credito e consumo, potenziando quindi il gruppo pre sale dei prestiti personali e introducendo ex novo il gruppo outbound.

Per quanto concerne il traffico gestito sui canali self service dell'IVR, nel periodo compreso tra luglio - data del rilascio - e dicembre si riscontrano i seguenti valori:

- attività informative: 2.484
- attività dispositive: 3.611

Infine, un breve accenno all'attività outbound che - pur essendo all'inizio e destinata a crescere nel futuro - ha portato ottimi risultati dal punto di vista qualitativo: il cliente ha risposto positivamente all'attività di cross selling da un minimo del 16% ad un massimo del 34% dei casi, a seconda della tipologia del prodotto o servizio offerto.

It - sistemi

Oltre all'ordinaria attività di manutenzione e sviluppo del sistema e di supporto alle diverse unità organizzative del gruppo, le risorse sono state focalizzate su:

- l'implementazione delle aree interattive del sito www.finconsumo.it, in modo da offrire servizi informativi e dispositivi più completi ed efficienti sia ai convenzionati che alla clientela;
- l'integrazione fra i sistemi della Banca e del partner Unieuro. In tal modo è stato possibile accelerare e rendere più fluido il passaggio di informazioni fra i due soggetti, oltre che permettere il monitoraggio diretto di tutte le fasi successive alla richiesta del finanziamento;
- la progettazione di un "Box multimediale" che permette al potenziale cliente di effettuare la richiesta di finanziamento senza l'ausilio diretto di un operatore;

- lo sviluppo, in collaborazione con l'area banca, del conto di deposito "Faro" e dei relativi applicativi necessari all'operatività via internet;
- l'adeguamento del sistema, in tema di "persone non finanziabili", non solo alla normativa italiana, ma anche alle policies del gruppo Santander;
- l'ulteriore sviluppo del piano di Disaster Recovery aziendale.

Organizzazione

Come è nella tradizione della banca, sono state investite significative risorse nelle attività di formazione, con un'erogazione complessiva di circa 2.100 giornate/uomo.

In particolare l'offerta formativa è stata differenziata in base ai diversi profili professionali, sia in ambito commerciale che per gli uffici centrali, ed è avvenuta sia mediante il ricorso a formatori interni che mediante il supporto di docenti esterni utilizzati principalmente per le tematiche di formazione manageriale e di gestione del contatto con la clientela.

È continuata inoltre l'attività formativa che ha riguardato tematiche istituzionali, quali quelle inerenti la normativa antiriciclaggio e la normativa sulla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs 626/94, e sono stati introdotti corsi di lingua inglese e spagnola.

Nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è in corso di finalizzazione l'attività prodromica all'adozione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui all'allegato B del sopra citato testo legislativo.

A partire da ottobre, è stato sviluppato il progetto della "Formazione a distanza". La piattaforma prevede la creazione di classi virtuali attraverso cui il dipendente è abilitato a seguire dei corsi previsti dal suo piano formativo. Al termine di ogni corso è previsto un test per la verifica dell'effettivo apprendimento della materia e la compilazione in forma anonima di un questionario di gradimento del corso. Durante il corso l'allievo può accedere ai forum in cui è possibile condividere opinioni con altri partecipanti alla classe e può contattare il tutor per richiedere approfondimenti e/o delucidazioni.



Nel corso dell'anno è continuata la mappatura delle attività, dei processi e delle procedure della Banca rese disponibili sul sito intranet aziendale, focalizzando l'attività sulle aree che sono state oggetto di riconfigurazioni e aggiornamenti.

Allo scopo di renderlo sempre più strumento di comunicazione e informazione aziendale, il sito intranet è stato arricchito con nuove aree di consultazione ed in particolare sono state create le seguenti aree:

- l'area dedicata alla manualistica aziendale;
- l'area brochures riepilogative che integra la precedente fornendo delle sintesi di "pronto uso" per guidare il dipendente che all'occorrenza ne avesse bisogno, nell'espletamento delle sue funzioni;
- l'area dedicata alla nuova disciplina sulla trasparenza bancaria.

È inoltre proseguita in collaborazione con il Servizio Sistemi, l'attività di sviluppo del progetto di Business Continuity. In particolare il manuale guida prodotto definisce le procedure da seguire in caso di incidenti/blocchi operativi, in modo da permettere il proseguimento dell'operatività della Banca. In tal senso sono anche stati definiti i flussi ed i canali di comunicazione e le strutture dedicate.

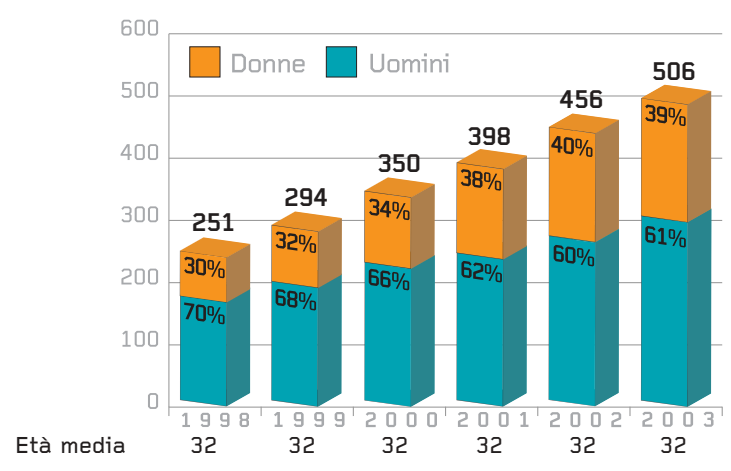
Risorse umane

Le assunzioni effettuate nel corso dell'anno hanno portato l'organico complessivo della banca ad un totale di 478 addetti di cui 11 dirigenti, 76 quadri direttivi e 391 impiegati (di cui 22 in contratto di formazione lavoro e 10 a tempo determinato), con un incremento del 12,2% sull'esercizio precedente, distribuito in misura coerente tra struttura commerciale e funzioni di Direzione Generale.

Alla fine dell'esercizio, gli addetti risultavano allocati per il 52% nella struttura commerciale di filiale e per il restante 48% nelle funzioni di Direzione Generale.

Sostanzialmente stabile è risultata l'età media dei dipendenti (32 anni), mentre la componente di personale femminile ha rappresentato il 39%.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO FINCONSUMO BANCA



Il costo del personale è stato pari a € 19,9 milioni, con un costo medio per dipendente di € 44 mila rispetto a € 44,9 mila dell'esercizio precedente.

È proseguita, secondo logiche di reciproca soddisfazione, la collaborazione con il mondo accademico, concretizzatasi anche nell'accoglimento in stage di studenti di profilo medio-alto interessati all'approfondimento di tematiche economico-finanziarie, alcuni dei quali successivamente inseriti nell'organico della banca.

Come negli esercizi precedenti, tutto il personale del Gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento, ha fornito una prestazione eccellente in termini di professionalità e determinazione.

Il recupero crediti

Nel corso dell'anno, l'area Recupero Crediti è stata oggetto di significativi cambiamenti di natura organizzativa e procedurale, che hanno in tempi brevi condotto a incoraggianti risultati in termini di maggiore efficienza ed efficacia.

In tal senso nel corso dell'anno sono stati realizzati sia interventi di natura procedurale che nuove implementazioni informatiche, così come è stata potenziata la struttura di recupero, con un'organizza-



zione flessibile e dinamica in grado di gestire volumi crescenti, coerenti con lo sviluppo del portafoglio della Banca.

In generale, poi, sono stati ulteriormente razionalizzati i criteri di intervento sulle pratiche in funzione di variabili di esposizione al rischio ed è stata notevolmente migliorata l'attività riguardante la gestione dei cosiddetti "small ticket", ovvero prestiti il cui ammontare ancora dovuto non supera € 5.000.

L'attività di gestione di irregolarità, anomalie e contestazioni clienti è stata centralizzata così come è stata automatizzata la gestione delle richieste della clientela (per estratti conto, piani di ammortamento, saldo insoluti, informazioni in genere) con conseguente ottimizzazione dei tempi di risposta e incremento del livello di soddisfazione della Clientela.

La gestione dell'attività di recupero su carte di credito e pratiche leasing (Phone Collection e Home Collection) è stata oggetto di una radicale rivisitazione, con risultati di assoluto rilievo in tempi assai brevi.

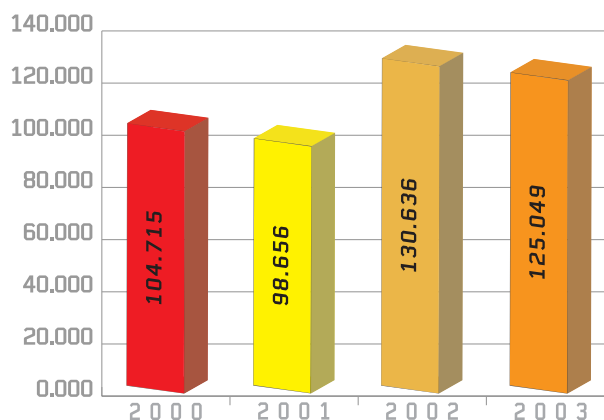
Nell'ambito del Contenzioso Giudiziale, è stata data priorità alla ricerca dell'efficacia delle azioni effettuate dai legali esterni con i quali è in essere un rapporto continuativo di collaborazione.

Il risultato immediato è stata la riduzione significativa delle tempistiche di gestione.

Nell'ambito delle ristrutturazione dei processi, a partire dal mese di agosto la gestione (phone collection) dei cosiddetti contratti "small ticket", solo in relazione al prodotto credito al consumo, è stata affidata a società esterne altamente qualificate e selezionate: i risultati di tale scelta strategica sono in linea con le performance di recupero interne.

I contratti transitati attraverso la procedura di recupero crediti (phone collection) sono stati, nel 2003, circa 125.000, con una riduzione del 4,28% rispetto all'anno precedente che era stato interessato da disservizi esterni legati alla transizione all'Euro.

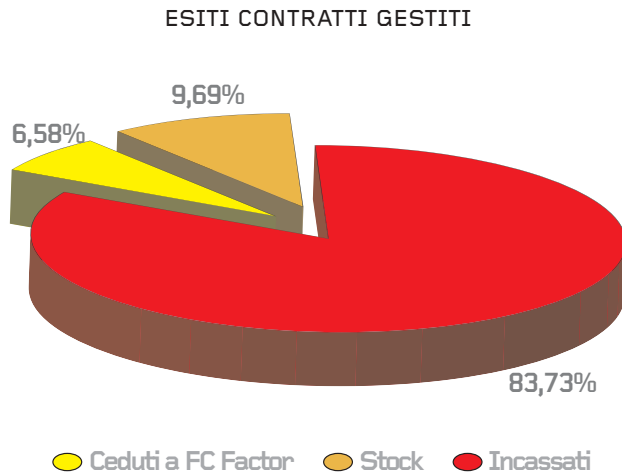
NUMERO PRATICHE ENTRATE IN GESTIONE ALL'UNITÀ CONTENZIOSO SEDE



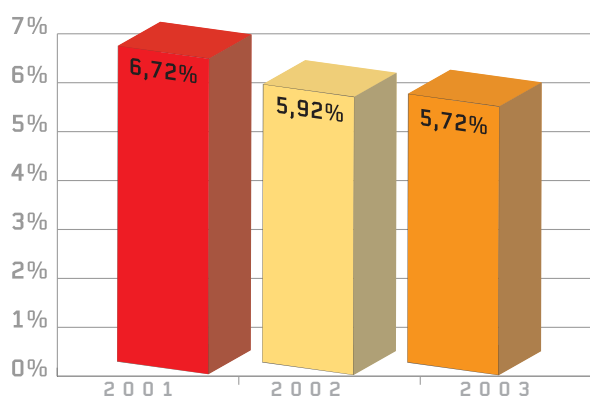
Nell'esercizio appena concluso la percentuale di positività degli interventi riferita agli stock di inizio mese è salita all'86,1% (80% nel 2002) in termini di numero ed all'87,6% (79% nel 2002) in termini di valore.

L'esito del recupero in termini di valore, come si evidenzia nel grafico sottostante, è stato positivo per l'83,73% dei contratti gestiti nel corso del 2003, per i quali invece residua alla data del 31/12/03 uno stock in corso di gestione del 9,69%.

L'ammontare dei crediti ceduti alla controllata Fc Factor è quantificabile in una percentuale del 6,58% del totale affidato.



Nel corso dell'esercizio il rapporto percentuale tra il valore dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti caduti in procedura recupero crediti è stato del 5,72%.

RAPPORTO % VALORE NOMINALE DELLE CESSIONI SU CASH BALANCE GESTITO

Legenda: cash balance gestito: valore nominale dei crediti al momento dell'ingresso in fase di recupero

Attualmente la struttura di Phone Collection conta 29 risorse specializzate in base al prodotto ed all'ammontare da recuperare.

La continua formazione professionale delle risorse, peculiarità del Servizio di Recupero, è proseguita in modo ottimale ed ha riguardato la totalità delle persone impiegate.

FC FACTOR SRL (PARTECIPATA AL 100%)

Nel corso del suo quarto esercizio sociale la Società ha perfezionato l'acquisto pro-soluto di crediti in sofferenza per un numero complessivo di 10.785 posizioni ed un valore nominale di € 32.288.806 oltre a interessi di mora per € 1.481.462, a fronte di un corrispettivo di € 8.689.477.

Gli incassi risultanti dall'attività di gestione dei crediti acquisiti ammontano a complessivi € 9.656.476.

I proventi derivanti dall'operatività 2003 attestano per € 6.164.136 a plusvalenze inerenti il portafoglio oggetto d'acquisto, per € 585.383 a interessi di mora addebitati in corso d'anno alla clientela ceduta e dalla stessa corrisposti e, infine, per € 309.404 a penali e spese di recupero incassati nell'esercizio.

I costi di gestione inerenti l'esercizio ammontano a € 3.219.030, le perdite nette su crediti contabilizzate nel 2003 sono state pari a € 79.334 e le rettifiche su crediti ammontano a € 2.869.747.

Il rapporto costi operativi/incassi è stato pari al 33,33% in linea con il 33,49% dell'esercizio precedente.

I partners commerciali più significativi con cui ha operato la Società sono stati la controllante Finconsumo Banca S.p.a. unitamente a Golden Bar (Securitisazione) S.r.l., Società veicolo utilizzata dalla controllante stessa nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione da questa perfezionate ai sensi della Legge 130/99; il monte crediti complessivamente ceduto da tali soggetti è stato pari a 10.342 posizioni per un importo in linea capitale di € 30.445.598 a fronte di un corrispettivo di € 8.534.374.

Tali cessioni hanno rappresentato il 95,9% in termini di numero posizioni ed il 94,3% in termini di importo in linea capitale dei crediti complessivamente acquisiti nel corso del periodo di riferimento.

Lungo l'esercizio 2003, è inoltre proseguita l'attività di sviluppo commerciale della Società nel settore del factoring pro-soluto di crediti appartenenti alle tipologie degli incagli e sofferenze mediante l'acquisto di portafogli appartenenti al settore finanziario e bancario.

In questo ambito, sono state perfezionate nuove operazioni di acquisizione relative a 443 posizioni, pari ad un importo di crediti in linea capitale di € 1.843.208 a fronte di un corrispettivo di € 155.103.

La quota di portafoglio complessivamente acquistato da soggetti diversi dalla controllante e da Golden Bar (Securitisazione) S.r.l. ha rappresentato un valore percentuale del 5,7% rispetto alla globalità delle operazioni perfezionate, avendo a riferimento l'entità del nominale ceduto.

Alla data del 31 dicembre 2003 il monte crediti residuo ammonta a € 77.825.423, per un costo residuo d'acquisto iscritto a bilancio pari a € 13.957.852.

Con l'obiettivo di mantenere una gestione del credito altamente incisiva anche in un contesto di continuo aumento delle dimensioni del portafoglio, nonché operativa ed efficace sull'intero ciclo produttivo del Gruppo, l'organizzazione della Società è stata profondamente rivista.

All'operatività delle 5 Filiali storiche (Torino, Milano, Roma, Napoli, Palermo) è stata affiancata quella di Enti Esterni di recupero accuratamente selezionati e si è in tal modo migrati da una struttura organizzativa esclusivamente diretta ad una nuova struttura di tipo misto, più flessibile e performante.

Questo nuovo modello organizzativo si rendeva necessario al fine di una più estesa e razionale copertura territoriale, un'attività di recupero omogenea sul territorio nazionale e soprattutto una gestione più rapida e profittevole delle operazioni acquisite.

Attesa tale riorganizzazione della rete di gestione stragiudiziale della clientela, sono stati costituiti un ufficio centralizzato istituzionalmente competente in ordine ad attività di selezione, monitoraggio, controllo e coordinamento degli Enti Esterni di recupero nonché il Comitato Enti Esterni di recupero, al quale compete l'approvazione per l'inserimento di nuove collaborazioni.

Lo svolgimento delle azioni legali finalizzate al recupero forzoso del credito è demandato ad un ufficio di Direzione.

L'attività di Contenzioso Giudiziale è stata razionalizzata con il graduale snellimento di tempi e metodologie che hanno consentito, tra l'altro, di accorciare notevolmente le tempistiche di gestione delle pratiche sia all'interno che in affidamento a legali esterni.

L'automatizzazione del controllo dei pignoramenti paganti ha contribuito al miglioramento dell'attività che riguarda questo comparto.

Il personale in organico alla Società alla data del 31 dicembre 2003 ammonta a 28 persone di cui 7 Quadri Direttivi, 21 impiegati, oltre 2 unità distaccate presso Fc Factor dalla Controllante Finconsumo Banca S.p.a. (una unità appartenente al settore informatico, ed una appartenente al settore legale). L'esercizio 2003 si chiude con un utile di € 297.795, dopo la contabilizzazione di perdite nette su crediti pari a € 79.334, di rettifiche di valore su crediti pari a € 2.869.747 e al netto di imposte sul reddito d'esercizio per € 345.000.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il cambiamento più significativo avvenuto nel nuovo anno è stato quello che ha interessato la compagine azionaria: in data 23 gennaio 2004 San Paolo IMI ha ceduto la quota del 30% in Finconsumo ancora in suo possesso a Santander Consumer Finance S.A., società del gruppo Santander che accoglie tutte le partecipazioni nel settore del credito al consumo in Europa.

A celebrazione di tale evento, nel mese di febbraio 2004 è stata organizzata a Roma la quarta convention della Banca. L'occasione è stata propizia per presentare a tutto il personale il gruppo Santander, per illustrarne la mission, i valori e gli obiettivi, per annunciare l'ambizioso piano strategico di Finconsumo per il prossimo biennio, per presentare il nuovo logo e per ringraziare infine tutto il personale della Banca per l'impegno e la determinazione attraverso i quali si è reso possibile il raggiungimento degli ottimi risultati del 2003.

Il nuovo piano strategico concordato con gli azionisti, e già sottoposto alla Banca d'Italia, prevede per il 2004 un significativo aumento del volume d'affari, derivante soprattutto dall'ampliamento della rete commerciale, ed un conseguente incremento della quota di mercato, accompagnato da un mantenimento dei margini.

Nei primi 2 mesi del 2004 le erogazioni sono aumentate del 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Particolarmente buone le performances registrate nel settore dei prestiti finalizzati (+34%) e dei prestiti personali (+30%).

Nel periodo compreso tra il 10 dicembre 2003 ed il 3 marzo 2004, la Banca è stata per la prima volta nella sua storia oggetto di verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte.

Nel verbale finale, sono stati fatti oggetto di rilievo alcuni aspetti minimali in quanto a materialità degli importi coinvolti e a numerosità delle fattispecie ed è stata inoltre posta in discussione la sostenibilità a fini fiscali della procedura di cessione periodica alla controllata FcFactor dei crediti aventi 6 o più rate impagate.

Avendo fatto le opportune valutazioni in merito, la Banca ritiene, adeguatamente confortata dalle indicazioni provenienti dai consulenti fiscali e dalle Associazioni di categoria, che vi siano valide ragioni per

dimostrare, nel caso di eventuali accertamenti formali da parte dell'autorità fiscale, che la procedura di cui sopra è priva di intenti elusivi né infrange la regolamentazione fiscale vigente.

Venendo infine al quadro congiunturale del 2004, si prevede che esso sarà ancora condizionato da tensioni geopolitiche e da un generale clima di incertezza. L'area Euro potrebbe continuare a scontare gli effetti della propria eccessiva rigidità strutturale, mentre assai più ricettivi per la nuova aria di cambiamento potrebbero essere gli Stati Uniti. In generale, le aspettative sono per un PIL europeo in lieve crescita, mentre gli Usa sono attesi confermarsi la locomotiva della crescita mondiale, insieme alla Cina. Più nello specifico, ci si attende uno scenario macroeconomico favorevole all'aumento della domanda di credito al consumo: la crescita del settore dovrebbe, anche per l'anno in corso, mantenersi elevata, non discostandosi da quella mostrata nel 2003. Tale performance dovrebbe essere sostenuta anche da una sempre maggiore assimilazione dei comportamenti finanziari dei consumatori italiani a quelli degli altri paesi europei in cui la propensione a finanziare i consumi attraverso l'indebitamento è notevolmente più diffusa.

Per contro, ci si attende una concorrenza sempre più agguerrita, alla ricerca di nuove quote di mercato e di recuperi di redditività attraverso economie di scala in presenza di volumi crescenti.

La Banca si pone, in un siffatto contesto, ambiziosi obiettivi sia commerciali che reddituali, ma sempre nel rispetto delle scelte strategiche che da sempre la contraddistinguono:

- mantenimento di un alto livello della qualità del credito;
- efficienza e stretto controllo dei rischi;
- una forza lavoro fortemente motivata alla soddisfazione del cliente.

Le basi gettate in questi anni, uniti al supporto che il Gruppo Santander non mancherà di dare, contribuiscono a rafforzare la convinzione che anche gli ambiziosi obiettivi fissati per il 2004 possano essere raggiunti.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sull'argomento precisiamo che i rapporti verso gli azionisti - regolati a condizioni di mercato - possono essere riassunti come segue (importi in €):

Indebitamento totale verso azionisti al 31/12/2003	671.600.000
di cui:	
- Conti correnti ed altre forme tecniche assimilabili	0
- Finanziamenti a breve termine	630.000.000
- Garanzie su operatività mediante Commercial Papers	0
- Finanziamenti con durata superiore a 12 mesi	0
- Prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II"	41.600.000

Il bilancio, come negli anni precedenti, è stato sottoposto a revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

dopo aver imputato al conto economico dell'esercizio

gli accantonamenti di cui viene fornito dettaglio all'interno

della Nota Integrativa, l'esercizio si chiude con un risultato di €

18.149.304

del quale Vi proponiamo di destinare alla Riserva Legale

(907.465)

Residuano

17.241.839

Che Vi proponiamo di destinare alla Riserva Straordinaria

Torino, 23 Marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31.12.2003 che Vi viene presentato per l'approvazione si chiude con un utile netto di € 18.149.304.

Tale Bilancio, conforme alla vigente normativa e in modo particolare a quella prevista dal decreto legislativo n. 87/1992, integrato dalle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche ed integrazioni, è stato redatto secondo quanto richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio, i cui dati corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, si sintetizza nei seguenti valori patrimoniali e reddituali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Cassa e Disponibilità	€ 1.542.911
Crediti verso Enti Creditizi	€ 9.778.893
Crediti verso Clientela	€ 1.174.108.530
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	€ 3.340.000
Partecipazioni in imprese del gruppo	€ 1.239.497
Immobilizzazioni Immateriali	€ 3.674.226
Immobilizzazioni Materiali	€ 106.656.299
Altre attività	€ 288.678.208
Ratei e risconti attivi	€ 68.478.469
Totale attivo	€ 1.657.497.033
PASSIVO	
Debiti verso Enti Creditizi	€ 893.834.990
Debiti verso Clientela	€ 5.101.012
Debiti rappresentati da titoli	€ 567.260.158
Altre passività	€ 30.587.240
Ratei e risconti passivi	€ 15.551.808
Trattamento di fine rapporto	€ 4.300.087
Fondi per rischi e oneri	€ 18.523.369
Passività subordinate	€ 41.600.000
Patrimonio netto	€ 62.589.065
Utile dell'esercizio 2003	€ 18.149.304
Totale passivo	€ 1.657.497.033

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati	€ 147.352.373
Commissioni attive	€ 24.072.229
Riprese di valore su crediti	€ 701.656
Altri proventi di gestione	€ 80.823.159
Proventi straordinari	€ 1.519.302
Interessi passivi e oneri assimilati	€ (47.893.736)
Commissioni passive	€ (45.081.685)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	€ 0
Spese amministrative	€ (39.566.698)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	€ (57.753.972)
Altri oneri di gestione	€ (3.800.120)
Rettifiche di valore su crediti	€ (27.442.524)
Oneri straordinari	€ (438.680)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (14.342.000)
Utile dell'esercizio 2003	€ 18.149.304

Non vi sono conti d'ordine.

Gli amministratori hanno ampiamente riferito sugli sviluppi della gestione e vi hanno ragguagliato attraverso una dettagliata esposizione dei fatti e delle poste contabili sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale preliminarmente dà atto che, sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente.

I Sindaci danno inoltre atto che il Bilancio è stato sottoposto a revisione dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., che in data 26 marzo 2004 ha rilasciato un giudizio senza rilievi.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio sono conformi ai principi dettati dall'art. 2426 Codice Civile e dove richiesto hanno ottenuto il nostro consenso. In particolare segnaliamo che:

- i crediti verso la clientela sono valutati al presumibile valore di realizzo, tenuto conto delle rettifiche poste in essere per fronteggiare le potenziali perdite;
- la partecipazione in FC Factor S.r.l. è stata valutata in base al costo storico, peraltro inferiore al valore del corrispondente patrimonio netto della controllata;
- le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, riguardano essenzialmente la capitalizzazione di spese sostenute per l'acquisizione di software e per la ristrutturazione dei locali in affitto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo e ammortizzate a quote costanti;
- la consistenza del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale corrisponde ai diritti maturati per legge ed ai contratti collettivi di categoria del personale al 31 dicembre 2003, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile;
- la determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi rispetta il criterio di attribuire all'esercizio le componenti di costo e di ricavo in relazione all'effettiva competenza economico temporale, secondo le disposizioni dell'art. 2424 bis, ultimo comma Codice Civile.

Gli amministratori precisano che le operazioni poste in essere con gli azionisti e con la controllata FC Factor sono avvenute a condizioni di mercato.

La Società, in virtù di quanto disposto dal Principio Contabile n. 25 CNDCR e in ossequio al provvedimento Bankitalia n.170 del 30 luglio 2002, ha accertato la fiscalità differita inserendo le imposte anticipate e pre-pagate sulla base della fondata aspettativa dell' esistenza di utili fiscali futuri, calcolandone i rientri in funzione dei prevedibili redditi imponibili e delle relative aliquote attese.

Come precisato dagli amministratori, la società ha valutato che allo stato attuale non vi siano i presupposti per inserire in Bilancio accantonamenti per eventuali e potenziali passività collegate alle risultanze della verifica fiscale di cui al Verbale di Costatazione del 3 marzo 2004 emesso dalla Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte.

Ciò premesso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2003, nonché alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Torino 27/03/2004

IL COLLEGIO SINDACALE
(Giorgio Ferrino)
(Alessandro Braja)
(Roberto Mignanego)

STATO

PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2003

52

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.542.911	420.988
20	Titoli del Tesoro e valori assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30	Crediti verso banche	9.778.893	278.670
	a) a vista	9.778.893	278.670
	b) altri crediti	-	-
40	Crediti verso clientela	1.174.108.530	1.027.248.474
	- Clienti	1.369.114.727	1.194.093.153
	- Risconti passivi	(170.248.395)	(148.477.257)
	- Rettifiche su crediti per interessi di mora di cui:	(24.757.802)	(18.367.422)
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	3.340.000	3.340.000
	(a) di emittenti pubblici	-	-
	(b) di banche	-	-
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	(c) di enti finanziari	3.340.000	3.340.000
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	(d) di altri emittenti	-	-
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	1.239.497	1.239.497
90	Immobilizzazioni immateriali	3.674.226	3.023.759
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100	Immobilizzazioni materiali	106.656.299	84.970.340
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	103.675.572	82.118.421
110	Capitale sottoscritto non versato	-	-
	di cui:		
	capitale richiamato	-	-
120	Azioni o quote proprie	-	-
130	Altre attività	288.678.208	81.189.201
140	Ratei e risconti attivi:	68.478.469	55.333.816
	a) ratei attivi	10.002.691	7.323.415
	b) risconti attivi	58.475.778	48.010.401
	di cui:		
	- disaggio di emissione su obbligazioni	516.359	-
TOTALE DELL'ATTIVO		1.657.497.033	1.257.044.745

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2003

53

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002
10 Debiti verso banche	893.834.990	638.597.582
a) a vista	334.990	1.760.797
b) a termine o con preavviso	893.500.000	636.836.785
20 Debiti verso clientela	5.101.012	4.090.696
a) a vista	5.101.012	4.090.696
b) a termine o con preavviso	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli:	567.260.158	464.004.028
a) obbligazionari	47.500.000	-
b) certificati di deposito	-	-
c) altri titoli	519.760.158	464.004.028
40 Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50 Altre passività	30.587.240	26.932.127
60 Ratei e risconti passivi:	15.551.808	11.281.618
a) ratei passivi	8.373.182	5.405.784
b) risconti passivi	7.178.626	5.875.834
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.300.087	3.686.733
80 Fondi per rischi ed oneri:	18.523.369	12.262.896
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
b) fondi imposte e tasse	18.523.369	12.262.896
c) altri fondi	-	-
90 Fondi rischi su crediti	-	-
100 Fondo per rischi bancari generali	-	-
110 Passività subordinate	41.600.000	33.600.000
120 Capitale	22.000.000	22.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	-	-
140 Riserve:	40.589.065	28.570.097
a) riserva legale	2.609.551	2.008.602
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	37.979.514	26.561.495
150 Riserve di rivalutazione	-	-
160 Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
170 Utile dell'esercizio	18.149.304	12.018.968
TOTALE DEL PASSIVO	1.657.497.033	1.257.044.745

GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2003	31/12/2002
10 Garanzie rilasciate	-	-
di cui:		
- accettazioni	-	-
- altre garanzie	-	-
20 Impegni	-	-
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2003

54

conto economico

	2003	2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	147.352.373	114.557.124
di cui:		
- su crediti verso clientela	120.330.434	90.342.938
- su titoli di debito	26.816.276	24.000.026
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(47.893.736)	(38.606.338)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(55.170)	(5.738)
- su debiti rappresentati da titoli	(14.245.274)	(10.250.231)
30 Dividendi ed altri proventi:	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
b) su partecipazioni	-	-
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-
40 Commissioni attive	24.072.229	18.640.238
50 Commissioni passive	(45.081.685)	(33.180.828)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	449
70 Altri proventi di gestione	80.823.159	59.860.183
di cui:		
- canoni attivi su beni concessi in locazione finanziaria	61.419.153	45.709.560
- proventi riscatto beni concessi in locazione finanziaria	234.133	169.036
80 Spese amministrative:	(39.566.698)	(36.119.239)
a) spese per il personale di cui:	(20.358.862)	(18.178.345)
- salari e stipendi	(14.768.638)	(13.393.222)
- oneri sociali	(3.971.988)	(3.362.705)
- trattamento di fine rapporto	(1.030.097)	(912.055)
- trattamento di quiescenza e simili	-	-
b) altre spese amministrative	(19.207.836)	(17.940.894)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(57.753.972)	(43.773.063)
di cui:		
- su beni concessi in locazione finanziaria	(53.178.021)	(39.938.245)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110 Altri oneri di gestione	(3.800.120)	(2.888.177)
di cui:		
- oneri riscatto beni concessi in locazione finanziaria	(1.314.356)	(884.096)
- oneri per recupero crediti	(483.790)	(255.699)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(27.442.524)	(16.009.750)
- Perdite su crediti netti a carico dell'esercizio	(9.714.812)	(5.026.453)
- Rettifiche di valore su crediti	(17.727.712)	(10.983.297)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	701.656	178.647
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	31.410.681	22.659.246
180 Proventi straordinari	1.519.302	1.458.574
190 Oneri straordinari	(438.680)	(644.852)
200 Utile straordinario	1.080.622	813.722
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.342.000)	(11.454.000)
230 Utile d'esercizio	18.149.304	12.018.968

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2003, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, è stato compilato nel rispetto delle vigenti norme civilistiche ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

I criteri di valutazione utilizzati sono coerenti con quelli applicati lo scorso esercizio. Pertanto il bilancio in esame è perfettamente comparabile a quello dell'esercizio precedente.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di € così come il richiamo dei saldi di bilancio indicati in nota integrativa, mentre i dettagli della nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e dalle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia n. 100 del 15 luglio 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche leggi. Pertanto vengono forniti i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- stato patrimoniale e conto economico della controllata Fc Factor s.r.l..

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile dalla società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione dell'incarico conferito dai competenti organi societari per il triennio 2001-2003.

Non è stato redatto il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 29, 1° comma, del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 (afferente i casi di esclusione dal perimetro di consolidamento), in quanto il consolidamento della società controllata FC Factor (della quale vengono allegati, nel presente fascicolo di bilancio, i prospetti di stato patrimoniale e conto economico) sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finconsumo Banca S.p.a..

Si precisa inoltre che:

- L'ente creditizio controllante Santander Central Hispano S.A., avente sede in un paese membro U.E., al 31 dicembre 2003 esercita un controllo pari al 70% del capitale di Finconsumo Banca S.p.a. e detiene un'opzione sulla restante quota del 30% detenuta dal San Paolo IMI S.p.A., opzione esercitata il 23 gennaio 2004.

- Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione di Gruppo sono redatti dal Santander Central Hispano S.A. e verificati secondo il diritto del Paese in cui esso è costituito conformemente alla Direttiva Europea dell'8 dicembre 1986 n. 635.

P A R T E A

CRITERI di VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

A.1 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

A 1.1 Crediti, garanzie e impegni

Crediti

I crediti verso la clientela per operazioni di finanziamento sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I crediti per finanziamenti al consumo, costituiti da quote capitale e interessi rimborsabili in rate periodiche costanti, sono esposti in bilancio al netto del sconto passivo relativo alle quote di interessi attivi non ancora maturate.

Il valore nominale dei crediti viene rettificato al fine di esporre il loro presunto valore di realizzo. Tali rettifiche sono ritenute congrue nel loro complesso a fronteggiare le potenziali perdite di realizzo e sono state determinate sulla base di una metodologia statistica e riconosciute su di un arco temporale pluriennale correlato al periodo entro il quale si manifestano i ricavi.

Le perdite accertate nell'esercizio e le stime di perdita nel periodo sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

La determinazione delle rettifiche di valore sui crediti è esposta in dettaglio nelle informazioni sullo stato patrimoniale.

Nella voce "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è appostato il ripristino di valore dei crediti svalutati in esercizi precedenti.

Garanzie e impegni

Gli avalli, le fidejussioni, le accettazioni e gli altri impegni vengono iscritti al valore nominale.

Le operazioni di finanza derivata sono iscritte per un importo pari all'impegno contrattualmente assunto (valore nozionale).

A 1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio"

Titoli Immobilizzati

I titoli immobilizzati in portafoglio rappresentano la classe subordinata di titoli emessa da Golden Bar (Securisation) S.r.l., Società Veicolo costituita nell'ambito delle previsioni della Legge 130/99, per ciascuna delle operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis originate da Finconsumo Banca. Tali titoli sono stati sottoscritti al loro valore nominale e sono oggetto di eventuale svalutazione in relazione al negativo andamento delle operazioni sottostanti, sulla base dei rendiconti periodici contrattualmente previsti. I suddetti titoli, infine, sono destinati a permanere nel patrimonio aziendale fino alla scadenza delle citate operazioni, costituendone lo strumento di recupero, su base trimestrale, dell'excess spread.

Titoli non immobilizzati

La Banca non effettua attività di compravendita di titoli, né per conto proprio né per conto della clientela.

Operazioni "fuori bilancio"

I contratti derivati posti in essere a copertura di attività o passività in bilancio sono valutati coerentemente rispetto alla valutazione delle attività e delle passività coperte.

Sono contratti posti in essere con lo scopo di proteggere il valore di singole attività o passività in bilancio, o di insiemi di attività o di passività in bilancio, dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato.

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto di negoziazione".

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

- Stato patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dell'esercizio dei differenziali in corso di maturazione;
- Conto economico: i differenziali maturati nell'esercizio trovano iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

A 1.3 Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta della società controllata sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

A 1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti correnti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Non vi sono operazioni "fuori bilancio" in valuta. Eventuali costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

A 1.5 Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali ammortamenti sono considerati rappresentativi dell'effettivo deprezzamento dei cespiti.

Peraltro, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

A 1.6 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in quanto ritenuto rappresentativo della prevista utilità futura.

A 1.7 Altri aspetti

Beni concessi in locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate, in linea con la vigente normativa, registrando all'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, eventualmente maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ed al netto delle rettifiche di valore; a conto economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le rettifiche di valore dei beni cui si riferiscono.

I beni concessi in locazione finanziaria vengono rettificati in funzione della durata del contratto; tali rettifiche, commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto del bene stesso, vengono determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario, così come stabilito dalla Legge n.549/1995.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzati secondo criteri di effettiva competenza temporale. In particolare, le provvigioni passive maturate sulle operazioni di finanziamento liquidate nell'esercizio sono riscontate secondo la medesima modalità di sconto seguita per gli interessi attivi.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte di competenza dell'esercizio. L'accantonamento per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è stato stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili; in particolare, si è tenuto conto dell'applicazione dei benefici a favore della capitalizzazione delle imprese, previsti dal D.Lgs n. 466/97 (cosiddetta Dual Income Tax).

Fiscalità differita

La Banca si è attenuta all'applicazione del provvedimento della Banca d'Italia n. 170 del 30 luglio 2002 laddove si impone a tutti i soggetti bancari/finanziari la rilevazione, accanto alla fiscalità "corrente", della cosiddetta fiscalità "differita", sia attiva che passiva (Principio contabile n. 25 CNDRC).

Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze talora esistenti fra le regole tributarie e le regole civilistiche che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa. Tali differenze possono avere natura permanente (in quanto producono oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo), nel qual ultimo caso si parla, propriamente, di "fiscalità differita".

In questo contesto, si fa esplicito riferimento alle cosiddette "differenze temporanee deducibili", ovvero a quelle differenze che comportano una riduzione dei redditi imponibili futuri a fronte di un aumento del reddito imponibile attuale (per effetto, in particolare, del differimento della deducibilità delle svalutazioni di crediti eccedenti la quota immediatamente deducibile). Tali "differenze temporanee deducibili" sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 "altre attività".

Si precisa che le attività per imposte anticipate sono rilevate nel caso vi sia la ragionevole certezza del loro recupero, verificata in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi per il futuro; tale valutazione è basata sia sull'analisi dei piani aziendali relativi ai prossimi esercizi, sia sull'andamento storico del reddito imponibile realizzato da Finconsumo Banca S.p.A.

Costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri proventi e gli oneri di gestione e struttura vengono imputati al conto economico, nel rispetto del principio della competenza, nell'esercizio nel quale maturano tramite opportuna rilevazione dei ratei e dei risconti, in proporzione al tempo maturato.

Al fine di rispettare la corretta correlazione tra costi e ricavi, anche i contributi percepiti dalle controparti (siano essi esercenti o produttori dei beni) a fronte di operazioni "tasso 0" perfezionate con la clientela vengono imputati a conto economico sulla base del piano finanziario dei contratti che li generano: tali proventi, infatti, ancorché percepiti immediatamente al momento della stipula dei contratti con la clientela, sono implicitamente collegati ai singoli finanziamenti erogati.

I canoni anticipati di locazione finanziaria vengono imputati ai ricavi secondo il principio della cassa e controbilanciati nei costi dal relativo ammortamento finanziario di pari importo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.549/95.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con gli Azionisti e con la società controllata Fc Factor s.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

A.2 LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

A.2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

A.2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

A.3 DISPOSIZIONI LEGGI 19.3.1983, N.72 E D.P.R. 22.12.1986, N.917

In relazione alle disposizioni dell'art.10 della Legge 19.3.1983, n.72 e dell'art.105 del D.P.R. 22.12.1986, n.917, si precisa che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono mai state oggetto di rivalutazioni ai sensi di legge o volontarie;
- la Banca non ha deliberato nell'ultimo quinquennio alcun aumento gratuito di capitale sociale, ad eccezione dell'incremento, con prelievo dalla riserva straordinaria, derivante dalla conversione all'euro effettuata nel passato esercizio.

PARTE B

INFORMAZIONI **sullo**

STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

La voce presenta un saldo di € 1.542.911 (€ 420.988 al 31 dicembre 2002) e comprende:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10	31/12/03	31/12/02
Conti correnti postali	1.393	226
Cassa assegni	131	183
Cassa contanti	19	12
TOTALE	1.543	421

Il conto corrente postale viene utilizzato con riferimento all'attività di incasso dei finanziamenti rateali.

Crediti verso banche (voce 30)

La voce, che presenta un saldo di € 9.778.893 (€ 278.670 al 31 dicembre 2002), si riferisce a temporanei saldi tecnici attivi su conti correnti ordinari e comprende:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30	31/12/03	31/12/02
A vista:	9.779	279
conti correnti	9.779	279
Altri crediti:	-	-
depositi vincolati	-	-
Totale	9.779	279

(tabella 1.1 B.I.)

Dettaglio della voce 30	31/12/03	31/12/02
a) Crediti verso banche centrali	817	261
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	-	-
d) Prestito di titoli	-	-

(tabella 1.2 B.I.)

Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore totali	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore totali	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in Bonis	9.779	-	9.779	279	-	279
Totale	9.779	-	9.779	279	-	279

Si omettono le tabelle "Dinamica dei crediti dubbi verso banche" (1.3 B.I.) e "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche" (1.4 B.I.) in quanto presenterebbero esclusivamente saldi nulli.

Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo pari a € 1.174.108.530 (€ 1.027.248.474 al 31 dicembre 2002) ed accoglie sia i crediti vantati nei confronti della clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento poste in essere, comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati, sia i canoni scaduti e impagati a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle diverse forme tecniche di impiego, il risconto degli interessi anticipati non ancora maturati e le rettifiche di valore contabilizzate a valere sui crediti in oggetto:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40	31/12/03	31/12/02
Crediti verso clienti per operazioni di finanziamento	1.320.293	1.150.809
Crediti verso clienti per utilizzo carte di credito	37.983	31.204
Crediti verso clienti per C/C ordinari	11	4
Altri crediti	2.414	2.941
Crediti verso clienti in sofferenza	5.159	6.171
Crediti per interessi di mora	3.255	2.964
TOTALE CREDITI LORDI IN ESSERE	1.369.115	1.194.093
meno:		
Risconti passivi per interessi attivi e commissioni incasso non maturati	(170.248)	(148.477)
Rettifiche di valore	(24.758)	(18.368)
TOTALE	1.174.109	1.027.248

Si omette la tabella "Dettaglio della voce 40" (1.5 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

(tabella 1.6 B.I.)

Crediti verso clientela garantiti	31/12/2003	31/12/2002
A. da ipoteche	-	-
B. da pegni su:		
B.1 depositi di contante	-	-
B.2 titoli	-	-
B.3 altri valori	-	-
C. da garanzie di:		
C.1 Stati	-	-
C.2 altri enti pubblici	-	-
C.3 banche	349.899	349.985
C.4 altri operatori	-	-
Totale	349.899	349.985

L'importo sopra indicato (€ 349.899 mila) si riferisce ai crediti coperti da contratti derivati (Credit Default Swap) di cui viene data ampia informativa alla sezione 10 della presente Nota Integrativa al capitolo "Contratti Derivati sui Crediti".

(tabella 1.7 B.I.)**Situazione dei crediti per cassa verso la clientela**

	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore totali	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore totali	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	5.159	(3.541)	1.618	6.171	(4.443)	1.728
A.2 Incagli	11.322	(4.298)	7.024	9.543	(2.863)	6.680
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
A.6 Crediti per interessi di mora	3.255	(3.255)	-	2.964	(2.964)	-
B. Crediti in Bonis	1.179.131	(13.664)	1.165.467	1.026.938	(8.098)	1.018.840
Totale	1.198.867	(24.758)	1.174.109	1.045.616	(18.368)	1.027.248

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo tramite rettifica diretta, appostata secondo il procedimento sopra indicato.

Si fa presente che sono considerati crediti in sofferenza tutti quelli relativi a posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (i cui nominativi vengano segnalati in Centrali Rischi conformemente alle vigenti normative) per il cui recupero sono già state avviate, oppure si prevede di avviare, azioni legali; sono inoltre considerate in sofferenza, secondo i medesimi criteri di cui sopra, le ulteriori

posizioni creditorie relative a contratti che abbiano maturato un ritardo di almeno 10 rate/canoni o che, a piano di ammortamento chiuso, presentino un arretrato di pagamento pari o superiore a 300 giorni.

Conformemente alla vigente normativa di Vigilanza, vengono invece considerati crediti incagliati tutti quelli relativi a posizioni creditorie relative a contratti che presentano almeno 7 rate/canoni scaduti ed impagati - per i crediti di durata originaria superiore a 36 mesi - ovvero 5 rate/canoni scaduti ed impagati, per quelli con durata originaria inferiore a 36 mesi.

(tabella 1.8 B.I.)

Dinamica crediti dubbi verso la clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti vs. paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01/01/03	7.144	9.774	-	-	-
A.1 di cui: per interessi di mora	973	231	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 Ingressi da crediti in bonis (compresa mora)	4.805	28.680	-	-	-
B.2 Interessi di mora (su posizioni in essere all'1/01/03)	344	375	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi (compresa mora)	4.377	2.885	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.586	2.044	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 Uscite verso crediti in bonis (compresa mora)	(3.239)	(13.170)	-	-	-
C.2 Cancellazioni (compresa mora)	(962)	(449)	-	-	-
C.3 Incassi (compresa mora)	(5.043)	(2.901)	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni (compresa mora)	(171)	(10.849)	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(2.885)	(4.359)	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	5.956	12.030	-	-	-
D.1 di cui: per interessi di mora	797	708	-	-	-

(tabella 1.9 B.I.)

Dinamica rettifiche di valore su crediti verso la clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti vs. paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01/01/03	5.416	3.094	-	-	-	9.858
A.1 di cui: per interessi di mora	973	231	-	-	-	1.760
B. Variazioni in aumento						
B.1 Rettifiche di valore	1.548	2.817	-	-	-	15.430
B.1.1 di cui per interessi di mora	-	301	-	-	-	1.766
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	176	-	-	-	-
B.3.1 di cui per interessi di mora	-	176	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 Riprese di valore da valutazione	(108)	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	(594)	-	-	-	-	(508)
C.2.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	(508)
C.3 Cancellazioni	(1.748)	(1.081)	-	-	-	(9.366)
C.3.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	(1.268)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(176)	-	-	-	-	-
C.4.1 di cui per interessi di mora	(176)	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.5.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/03	4.338	5.006	-	-	-	15.414
D.1 di cui: per interessi di mora	797	708	-	-	-	1.750

Le rettifiche di valore su crediti sono state così determinate:

- crediti in sofferenza: definizione della perdita per ciascuna categoria omogenea di rischio mediante l'applicazione di una percentuale determinata in base all'analisi storica delle perdite; la perdita così quantificata è stata analiticamente attribuita ad ogni singolo credito;
- crediti incagliati: definizione delle previsioni di perdita per categorie omogenee di crediti; a ciascuna categoria, è stata attribuita una percentuale di perdita che è funzione della rischiosità insita nella categoria stessa;
- crediti in bonis: definizione della perdita attesa sulla base di un modello statistico sviluppato internamente.

Le rettifiche di valore come sopra determinate vengono imputate direttamente a conto economico, ripartite sull'arco temporale in cui si manifestano gli interessi attivi generati dai crediti stessi.

I crediti per interessi di mora sono così attribuibili:

CREDITI PER INTERESSI DI MORA	31/12/03	31/12/02
a) Crediti in sofferenza	797	973
b) Altri crediti	2.458	1.991
Totale	3.255	2.964

Locazione finanziaria

I crediti impliciti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, al netto degli interessi futuri, ammontano a € 103.675.572 (€ 82.118.421 al 31 dicembre 2002) e sono vantati unicamente nei confronti di clientela ordinaria; gli interessi attivi impliciti risultano pari a € 12.539 mila (€ 10.261 mila nell'esercizio 2002)

SEZIONE 2 - I TITOLI

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50)

Titoli immobilizzati

I titoli in portafoglio al 31 dicembre 2003, pari a € 3.340.000 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2002), derivano dalla sottoscrizione al valore nominale dei Titoli Junior emessi da Golden Bar (Securitisation) s.r.l., Società Veicolo delle operazioni di cartolarizzazione, per i dettagli delle quali si rimanda alla successiva Sezione 11.

È opportuno evidenziare che tali titoli costituiscono lo strumento finanziario per il riconoscimento del corrispettivo reddituale ("excess spread") maturato per competenza all'interno delle operazioni di cartolarizzazione, lungo la loro durata.

Per questo motivo, i titoli immobilizzati, che presentano clausole di subordinazione rispetto agli altri titoli emessi dal Veicolo, si caratterizzano per la stabilità dell'investimento e sono attesi permanere in portafoglio fino alla naturale scadenza (rispettivamente ottobre e novembre 2012). L'allocazione nel portafoglio immobilizzato è avvenuta in base a criteri definiti in specifiche delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli sono iscritti al loro valore nominale (€ 2.040 mila relativamente a "Golden Bar n. I" ed € 1.300 mila relativamente a "Golden Bar n. II"), in quanto il positivo andamento degli incassi nell'ambito delle sottostanti operazioni di cartolarizzazione non ne ha richiesto rettifiche di valore.

(tabella 2.1 B.I.)

TITOLI IMMOBILIZZATI	31/12/03		31/12/02	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	3.340	3.340	3.340	3.340
2. Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
TOTALE	3.340	3.340	3.340	3.340

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono sotto evidenziati:

(tabella 2.2 B.I.)

Variazioni annue dei titoli immobilizzati	
A. Esistenze iniziali al 01/01/03	3.340
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Rimborsi	-
C.3 Rettifiche di valore - di cui:	-
- svalutazioni durature	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali al 31/12/03	3.340

I titoli in portafoglio sono depositati presso Monte Titoli S.p.A.

70

Titoli non immobilizzati

La Banca non detiene titoli non immobilizzati, pertanto si omettono le tabelle "Titoli non immobilizzati" (2.3 B.I.) e "Variazioni annue dei titoli non immobilizzati" (2.4 B.I.)

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, pari a € 1.239.497 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2002), presentano la composizione di seguito evidenziata:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE PARTECIPAZIONI	31/12/03	31/12/02
Partecipazioni (voce 70)	-	-
Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	1.239	1.239
TOTALE	1.239	1.239
di cui:		
- partecipazioni rilevanti	1.239	1.239
- altre partecipazioni	-	-

(tabella 3.1 B.I.)

PARTECIPAZIONI RILEVANTI					
Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Di cui Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate:					
FC Factor S.r.l.	Via Nizza, 262 - Torino	2.634	298	100%	1.239
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:	-	-	-	-	-

(tabella 3.2 B.I.)

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/03	31/12/02
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari (Fc Factor S.r.l.)	721	815
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
Totale attività	721	815
b) Passività		
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso enti finanziari (Fc Factor S.r.l.)	105	84
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	105	84
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	-	-
2. impegni	-	-
Totale garanzie ed impegni	-	-

I crediti verso la controllata Fc Factor S.r.l. si riferiscono al corrispettivo della cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, perfezionata nel corso del mese di dicembre 2003 (€ 604 mila), ed all'ammontare relativo all'addebito di costi a fronte di servizi forniti dalla Finconsumo Banca S.p.a. (€ 117 mila). Parimenti, i debiti si riferiscono ad incassi da clientela ceduta pro-soluto alla controllata, accreditati sui conti della Finconsumo Banca ed ancora da ribaltare.

La Banca non detiene partecipazioni in società diverse da quelle del gruppo, pertanto si omette la Tabella "Attività e passività verso imprese partecipate diverse da quelle del gruppo" (3.3 B.I.).

Partecipazioni (voce 70)

Si omette la Tabella "Composizione della voce 70" (3.4 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)

(tabella 3.5 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80	31/12/03	31/12/02
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.239	1.239
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
TOTALE	1.239	1.239

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni non sono state oggetto di movimentazione, come risulta dal prospetto che segue:

(tabella 3.6.1 B.I.)

Variazioni annue delle partecipazioni in imprese del gruppo	
A. Esistenze iniziali al 01/01/03	1.239
B. Aumenti:	
B.1 Costituzioni/Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	
di cui: svalutazioni durature	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali al 31/12/03	1.239
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Per quanto Finconsumo detenga il controllo di Fc Factor S.r.l. non è stato redatto il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 29, 1° comma, del D.Lgs. 87/92 (afferente i casi di esclusione dal perimetro di consolidamento), in quanto il consolidamento della società controllata FC Factor (della quale vengono allegati, nel presente fascicolo di bilancio, i prospetti di stato patrimoniale e conto economico) sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finconsumo Banca S.p.a.

La Banca non detiene partecipazioni in altre imprese, pertanto si omette la tabella "Variazioni annue Altre partecipazioni" (3.6.2 B.I.).

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a € 3.674.226 (€ 3.023.759 al 31 dicembre 2002) e sono così scomponibili:

COMPOSIZIONE DALLA VOCE 90	31/12/03	31/12/02
Acquisizione software	2.765	2.298
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	870	688
Altri oneri da ammortizzare	39	38
TOTALE	3.674	3.024

La movimentazione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali è così rappresentabile:

(tabella 4.2 B.I.)

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali				
	Acquisizione software	Costi di ristrutturaz. locali non di proprietà	Altri oneri da ammortizzare	Totale
A. Esistenze iniziali al 01/01/03	2.298	688	38	3.024
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti	2.672	605	10	3.287
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni:				
C.1 Vendite	-	(13)	-	(13)
C.2 Rettifiche di valore:				
(a) Ammortamenti	(2.205)	(410)	(9)	(2.624)
(b) Svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/03	2.765	870	39	3.674
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:				
F.1 Ammortamenti	6.698	1.683	279	8.660
F.2 Svalutazioni durature	-	-	-	-
G. Costo storico	9.463	2.553	318	12.334

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti a fronte dell'implementazione dei pacchetti applicativi EDP e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

I costi di ristrutturazione sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, mentre i costi software di tre; tali differenti criteri temporali sono rappresentativi delle effettive possibilità di utilizzo residuo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce, che presenta un saldo pari a € 106.656.299 (€ 84.970.340 al 31 dicembre 2002), comprende:

COMPOSIZIONE DALLA VOCE 100	31/12/03	31/12/02
Mobili e macchine per ufficio	628	593
Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	1.182	1.211
Impianti telefonici ed attrezzature varie	84	145
Automezzi	1.087	903
Beni concessi in locazione finanziaria	103.675	82.118
TOTALE	106.656	84.970

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali sono così riassumibili:

(tabella 4.1 B.I.)

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Mobili e macchine per ufficio	Macchine per ufficio elettron. ed EDP	Impianti telefonici ed attrezz. varie	Automezzi	Beni concessi in locazione finanz.	Totale
A. Esistenze iniziali al 01/01/03	593	1.211	145	903	82.118	84.970
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	265	884	58	930	81.932	84.069
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	(1)	(25)	-	(29)	(7.197)	(7.252)
C.2 Rettifiche di valore:						
(a) Ammortamenti	(229)	(888)	(119)	(717)	(53.178)	(55.131)
(b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/03	628	1.182	84	1.087	103.675	106.656
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:						
F.1 Ammortamenti	1.607	3.174	540	1.630	85.176	92.127
F.2 Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
G. Costo storico	2.235	4.356	624	2.717	188.851	198.783

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'espansione dell'hardware centrale ed infrastrutture di rete (€ 496 mila), il potenziamento dei beni EDP societari (€ 191 mila), e l'acquisto di apparecchiature date in uso ai convenzionati (€ 197 mila) nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa (€ 930 mila).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, tenuto conto degli acquisti effettuati nell'esercizio, per i quali le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ed in particolare:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	20%
Impianti telefonici ed attrezzature varie	25%
Automezzi	25%

Sono stati inoltre stanziati ammortamenti anticipati che trovano la loro giustificazione economica in relazione alle possibilità di utilizzo residuo. Si segnala pertanto che nell'ammontare delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio 2003 sulle immobilizzazioni materiali, pari a € 1.953 mila circa escludendo i beni dati in locazione finanziaria, sono inclusi, con finalità economiche ed in considerazione della residua vita utile dei beni, i seguenti ammortamenti anticipati:

Dettaglio ammortamenti anticipati	2003
Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	434
Automezzi	235
Mobili e macchine per ufficio	57
Impianti telefonici ed attrezzature varie	48
Totale ammortamenti anticipati	774

Il valore complessivo degli ammortamenti dell'esercizio 2003 (ordinari ed anticipati) per € 55.131 mila rappresenta pertanto l'effettivo deperimento dei cespiti cui si riferiscono, così come precisato nel precedente punto A.1.6.

Gli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria, pari ad € 53.178 mila, sono stati calcolati secondo criteri compatibili con la normativa fiscale, così come descritto nella parte A della presente nota integrativa.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

La voce presenta un saldo pari a € 288.678.208 (€ 81.189.201 al 31/12/2002) ed è così composta:

(tabella 5.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130	31/12/03	31/12/02
Crediti verso Golden Bar (Securitisations) S.r.l.	261.247	60.082
Acconti IRAP/IRPEG dell'anno	10.735	7.251
Crediti per imposte pre-pagate	8.007	5.270
Credito IVA	2.774	4.208
Altri crediti verso l'Eranio	3.814	2.608
Effetti in portafoglio e/o all'incasso	81	91
Anticipi a fornitori	64	50
Crediti verso Fc Factor S.r.l.	721	815
Altre partite	1.235	814
TOTALE	288.678	81.189

Le principali componenti del credito vantato nei confronti di Golden Bar (Securitisazione) S.r.l, società veicolo delle operazioni di cartolarizzazione (su cui si tornerà in modo approfondito nella successiva Sezione 11), sono:

- € 54.710 mila relative all'operazione "Golden Bar I", a fronte del corrispettivo per la cessione "revolving" dei crediti al 31 dicembre 2003, dei relativi ratei interessi, dell'excess spread non liquidato al 15 ottobre 2003 e delle commissioni di servicing maturate;
- € 6.165 mila relative all'operazione "Golden Bar II", a fronte del corrispettivo per i ratei interessi derivanti dalla cessione "revolving" del 31 ottobre 2003, dell'excess spread non liquidato al 20 novembre 2003 e delle commissioni di servicing maturate.
- € 200.373 mila relative all'operazione "Golden Bar III", a fronte del corrispettivo per la prima cessione di crediti effettuata in data 19 dicembre 2003 e dei relativi ratei interessi.

Conformemente alle previsioni contrattuali, tali importi sono stati liquidati nei primi mesi dell'anno 2004.

I crediti per imposte pre-pagate sono commentati nella successiva Sezione 7.

I crediti verso la controllata Fc Factor S.r.l. si riferiscono principalmente al corrispettivo della cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, perfezionata nel corso del mese di dicembre 2003 di cui si è già fornita evidenza nei commenti alla voce 80.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Al 31 dicembre 2003 tale voce evidenzia un saldo pari a € 68.478.469 (€ 55.333.816 al 31 dicembre 2002) ed è così composta:

(tabella 5.2 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140	31/12/03	31/12/02
Ratei attivi:		
Proventi su titoli in portafoglio	7.858	6.568
Canoni su contratti di locazione finanziaria	1.304	641
Proventi finanziari diversi	841	114
Totale ratei	10.003	7.323
Risconti attivi:		
Commissioni di intermediazione	55.752	43.966
Altri	2.724	4.045
Totale risconti	58.476	48.011
TOTALE RATEI E RISCONTI	68.479	55.334

Nella voce "Altri" dei Risconti attivi è compreso l'importo di € 516 mila relativo al disaggio di emissione su prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2003. Tale disaggio è ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito ed il relativo ammortamento è indicato nel dettaglio degli Interessi Passivi ed oneri assimilati (voce 20).

Altre informazioni

(tabella 5.4 B.I.)

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE	31/12/03	31/12/02
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	3.340	3.340
Totale	3.340	3.340

SEZIONE 6 - I DEBITI**Debiti verso banche (voce 10)**

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 893.834.990 (€ 638.597.582 al 31 dicembre 2002), accoglie le anticipazioni ricevute da istituti di credito nell'ambito dell'ordinaria operatività di funding e può essere così scomposta:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10	31/12/03	31/12/02
A vista:		
Per conti correnti	335	1.761
A termine o con preavviso:		
Per finanziamenti	893.500	636.837
TOTALE	893.835	638.598

Si omette la tabella "Dettaglio della voce "debiti verso banche" (6.1 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Debiti verso clientela (voce 20)

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 5.101.012 (€ 4.090.696 al 31 dicembre 2002), è così scomponibile:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20	31/12/03	31/12/02
A vista	5.101	4.091
A termine o con preavviso	-	-
TOTALE	5.101	4.091

La voce accoglie i debiti "a vista" nei confronti della clientela ed in particolare le giacenze sui conti correnti ordinari (€ 1.205 mila), le giacenze sui conti di deposito (€ 103 mila) e le somme oggetto di doppi pagamenti nonché quelle relative ad estinzioni anticipate ancora da perfezionare alla data di fine esercizio.

Si omette la tabella "Dettaglio della voce debiti verso clientela" (6.2 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 567.260.158 (€ 464.004.028 al 31 dicembre 2002), è così scomponibile:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30	31/12/03	31/12/02
Commercial Papers	82.760	164.004
Medium Term Notes	437.000	300.000
Titoli Obbligazionari	47.500	-
TOTALE	567.260	464.004

Si forniscono di seguito specifici dettagli relativamente alle emissioni dei Medium Term Notes e dei titoli Obbligazionari di Finconsumo Banca:

Emissione inaugurale (Codice ISIN XS0149593278)

- Emissione: 19 giugno 2002 - Scadenza: 19 luglio 2004 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 300 milioni
- Cedola: a tasso variabile parametrata all'Euribor 3 mesi
- Collocamento pubblico organizzato da Deutsche Bank, Banca IMI e Santander C.H.

Fixed rate step up (Codice ISIN XS0161778732)

- Emissione: 5 febbraio 2003 - Scadenza: 5 febbraio 2007 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 6 milioni
- Cedola: 1° anno 3%, 2° anno 3,25%, 3° anno 3,50%, 4° anno 3,75%
- Collocamento privato organizzato da Deutsche Bank

2003-2006 floater domestic tranche (Codice ISIN IT0003454623)

- Emissione: 24 marzo 2003 - Scadenza: 24 marzo 2006 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 75 milioni
- Cedola: a tasso variabile parametrata all'Euribor 3 mesi
- Collocamento privato organizzato da Dexia Crediop

2003-2006 floater eurobond tranche (Codice ISIN XS0165627182)

- Emissione: 24 marzo 2003 - Scadenza: 24 marzo 2006 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 50 milioni
- Cedola: a tasso variabile parametrata all'Euribor 3 mesi
- Collocamento privato organizzato da Dexia Crediop

Single coupon notes due 2006 (Codice ISIN XS0166387901)

- Emissione: 22 aprile 2003 - Scadenza: 22 aprile 2006 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 6 milioni,

80

- Cedola: unica finale 10,10%
- Collocamento privato organizzato da Banca IMI

Titoli Obbligazionari:

Finconsumo Banca 2003-2006 collegato all'inflazione europea (Codice ISIN IT0003412324)

- Emissione: 9 gennaio 2003 - Scadenza: 9 gennaio 2006 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 5 milioni
- Cedola: fissa del 1,70% ed interesse addizionale pagabile a scadenza pari all'eventuale incremento percentuale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo della zona Euro
- Collocamento privato organizzato da Credit Agricole Indosuez

Finconsumo 2003-2006 tasso variabile (Codice ISIN IT0003498851)

- Emissione: 2 luglio 2003 - Scadenza: 2 luglio 2005 (rimborso in un'unica soluzione)
- Importo nominale: € 42,5 milioni
- Cedola: a tasso variabile parametrata all'Euribor 3 mesi
- Collocamento privato organizzato da Dexia Crediop

SEZIONE 7 - I FONDI

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce in oggetto ammonta a € 4.300.087 (€ 3.686.733 al 31 dicembre 2002) ed accoglie gli accantonamenti riguardanti i dipendenti in carico al 31 dicembre 2003. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2003 è quella di seguito esposta:

Variazioni nell'esercizio della voce 70	
Saldo iniziale al 01/01/03	3.687
Utilizzo dell'esercizio	(394)
Accantonamento dell'esercizio	1.007
Saldo al 31/12/03	4.300

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

La voce in oggetto ammonta a € 18.523.369 (€ 12.262.896 al 31 dicembre 2002) e risulta dalla seguente movimentazione:

Variazione del Fondo per rischi ed oneri

	Fondo imposte e tasse	Altri fondi (tabella 7.3 B.I.)	Totale Fondi rischi ed oneri
Saldo iniziale al 01/01/03	12.263		12.263
Utilizzi	(10.819)		(10.819)
Accantonamenti	17.079		17.079
Saldo al 31/12/03	18.523		18.523

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa quanto segue:

- con l'esercizio 2003, ed anche a seguito delle pratiche di condono formalizzate nel passato, risultano definiti fiscalmente gli esercizi fino al 1997 per le imposte dirette e fino al 1998 ai fini I.V.A.;
- La banca ha aderito all'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi ex art. 8 della Legge 289/2002, integrando gli imponibili ai fini delle imposte dirette, IVA e ritenute, con un costo complessivo di € 40.750 versato in data 16 maggio 2003 relativamente agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001
- La banca è stata oggetto di verifica fiscale nei mesi di gennaio e febbraio 2004 sui periodi d'imposta 1999, 2000, 2001 e 2002 conclusasi con Processo Verbale di Constatazione rilasciato in data 3 marzo 2004. I rilievi mossi dall'Amministrazione Finanziaria riguardano principalmente la deducibilità delle perdite realizzate a seguito delle periodiche cessioni di crediti alla controllata Fc Factor. Sul punto la banca ha valutato che allo stato attuale non ci siano i presupposti per effettuare stanziamenti relativi a passività potenziali.

(tabella B.I. 7.4)

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

1. Importo iniziale al 01/01/03	5.270
2. Aumenti:	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.873
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni:	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.136)
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale al 31/12/03	8.007

Si omette la tabella "Passività per imposte differite con contropartita nel Conto Economico" (Provvedimento B.I. 03.08.99) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE**Il Capitale (voce 120)**

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 22.000.000 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2002) ed è costituito da n. 22.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000 cadauna, possedute dai seguenti soci al 31 dicembre 2003:

CAPITALE	31/12/03	%
Sanpaolo IMI SpA	6.600	30,00
Santander Consumer Finance (Grupo Santander Central Hispano)	15.400	70,00
Totale	22.000	100,00

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/03	31/12/02
Patrimonio netto		
- capitale (voce 120)	22.000	22.000
- sovrapprezzi di emissione (voce 130)	-	-
- riserve (voce 140)	40.589	28.570
- fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-	-
- riserve di rivalutazione (voce 150)	-	-
- utili portati a nuovo (voce 160)	-	-
- utile d'esercizio (voce 170)	18.149	12.019
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.738	62.589

Le Riserve (voce 140)

La voce, pari a € 40.589.065 (€ 28.570.097 al 31 dicembre 2002) accoglie:

LE RISERVE	31/12/03	31/12/02
Riserva legale	2.610	2.009
Riserva straordinaria	37.979	26.561
TOTALE RISERVE	40.589	28.570

Si evidenzia che la riserva legale e la riserva straordinaria sono costituite da utili già assoggettati ad IRPEG.

Il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato in allegato alla presente nota integrativa.

In ossequio alla trasparenza informativa, di seguito viene riportato un prospetto evidenziante il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2003, i requisiti prudenziali ed i coefficienti di vigilanza.

(tabella B.I. 8.1)

PATRIMONIO DI VIGILANZA, REQUISITI PRUDENZIALI, COEFFICIENTI DI VIGILANZA	31/12/03	31/12/02
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier I)	77.064	59.565
A.2 Patrimonio supplementare (tier II)	41.600	33.600
A.3 Elementi da dedurre	(1.239)	(1.239)
A.4 Totale patrimonio di vigilanza	117.425	91.926
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	70.880	58.476
B.2 Rischio di mercato, di cui:	-	-
- rischi del portafoglio non immobilizzato	-	-
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	6.840	6.840
B.5 Totale requisiti prudenziali	77.720	65.316
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.111.396	933.366
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	6,9%	6,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	10,6%	9,8%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, vigente al 31 dicembre 2003.

Passività subordinate (voce 110)

La voce in oggetto, pari a complessivi € 41.600.000 (€ 33.600.000 al 31 dicembre 2002), accoglie sia le passività subordinate (€ 20.800 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (€ 20.800 mila).

I finanziamenti ricevuti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati pariteticamente concessi dalle controllanti e risultano così sintetizzabili:

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/03	Tasso di interesse	Data di emissione	Durata	Importo in bilancio al 31/12/02
Passività subordinate (Lower Tier II):					
Finanziamento in Euro	8.400	EURIBOR A 6 MESI + 0.75%	22/12/00	DECENNALE	8.400
Finanziamento in Euro	8.400	EURIBOR A 6 MESI + 0.75%	22/12/00	DECENNALE	8.400
Finanziamento in Euro	2.000	EURIBOR A 6 MESI + 0.75%	23/06/03	DECENNALE	-
Finanziamento in Euro	2.000	EURIBOR A 6 MESI + 0.75%	23/06/03	DECENNALE	-
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II):					
Finanziamento in Euro	8.400	EURIBOR A 6 MESI + 1.30%	22/12/00	DECENNALE	8.400
Finanziamento in Euro	8.400	EURIBOR A 6 MESI + 1.30%	22/12/00	DECENNALE	8.400
Finanziamento in Euro	2.000	EURIBOR A 6 MESI + 1.30%	23/06/03	DECENNALE	-
Finanziamento in Euro	2.000	EURIBOR A 6 MESI + 1.30%	23/06/03	DECENNALE	-
Totale	41.600				33.600

I finanziamenti in esame non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato per iniziativa della controparte né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività.

In particolare, i contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione prevedono:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate prevedono:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Tale voce, pari a € 30.587.240 (€ 26.932.127 al 31 dicembre 2002), risulta così composta :

(tabella 9.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50	31/12/03	31/12/02
Debiti verso fornitori, convenzionati e per fatture da ricevere	18.482	14.696
Debiti verso Golden Bar (Securitisation) S.r.l.	2.576	1.915
Debiti verso personale	1.870	1.599
Debiti verso enti previdenziali	693	677
Debiti verso erario	834	671
Castelletto effetti	156	71
Debiti verso Fc Factor S.r.l.	105	84
Altri debiti	5.871	7.219
TOTALE	30.587	26.932

La voce debiti verso Golden Bar (Securitisation) S.r.l. rappresenta il valore dei crediti oggetto di cartolarizzazione incassati per conto della società veicolo in ottemperanza ad apposito contratto di servicing.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Tale voce, pari a € 15.551.808 (€ 11.281.618 al 31 dicembre 2002), risulta così composta:

(tabella 9.2 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60	31/12/03	31/12/02
Ratei passivi		
Interessi passivi bancari	6.029	3.812
Spese generali	2.344	1.594
Altri	-	-
Totale ratei	8.373	5.406
Risconti passivi		
Contributi convenzionati su operazioni "tasso 0"	7.033	5.668
Altri	146	207
Totale risconti	7.179	5.875
TOTALE RATEI E RISCONTI	15.552	11.281

I risconti passivi per interessi attivi e per commissioni d'incasso non ancora maturati sui contratti di finanziamento sono stati portati in rettifica della voce dell'attivo "Crediti verso clientela" per un importo pari a € 170.248 mila.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Alla data di riferimento non sussistono operazioni della specie.

La Banca non ha rilasciato garanzie, pertanto si omette la tabella "Composizione della voce 10" (10.1 B.I.).

Impegni (voce 20)

Alla data di riferimento non figurano impegni a utilizzo certo o incerto che possono dar luogo a rischi di credito.

Si omette la Tabella "Composizione della voce 20" (10.2 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Attività costituite in garanzia di propri debiti

Si omette la tabella "Attività costituite in garanzia di propri debiti" (10.3 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca dispone dei seguenti affidamenti, per cassa o firma:

AFFIDAMENTI RICEVUTI	31/12/03	31/12/02
a) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	1.855.267	1.378.187
Totale	1.855.267	1.378.187

Si precisa che, per prassi di mercato, i plafond messi a disposizione dalle controparti creditizie a sostegno dell'operatività sul MID - Mercato Interbancario dei Depositi - non costituiscono forma propria di affidamento e non vengono pertanto qui considerati.

A fine esercizio la Banca dispone dei seguenti margini ancora disponibili, per cassa o firma :

(tabella 10.4 B.I.)

MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO	31/12/03	31/12/02
a) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	352.906	235.833
Totale	352.906	235.833

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

Categorie di operazioni	31/12/03			31/12/02		
	Di copertura	Di negoziaz.	Altre operaz.	Di copertura	Di negoziaz.	Altre operaz.
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti						
- vendite						
1.2 Valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare						
- da ricevere						
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti						
- vendite						
b) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
c) altri valori						
- acquisti						
- vendite						
3.2 Senza scambi di capitali						
a) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
b) altri valori						
- acquisti						
- vendite	960.000			1.210.000		
TOTALE	960.000			1.210.000		

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute:

VITA RESIDUA DEI CAPITALI DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi d'interesse	430.000	530.000	-	960.000
Contratti sui tassi di cambio	-	-	-	-
Contratti sui corsi azionari	-	-	-	-
Altri contratti	-	-	-	-

Contratti derivati su crediti

In data 30 giugno 2002 la Banca ha perfezionato, con il supporto di Credit Agricole Indosuez nel ruolo di Arranger e la valutazione indipendente di Moody's Investors Service, un'operazione di cartolarizzazione sintetica mediante la sottoscrizione di tre contratti derivati su crediti (Credit Default Swaps) per un ammontare complessivo di € 350.000.000.

Tali contratti perseguono la finalità di trasferire, in tutto o in parte, il rischio di credito sottostante ad una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. L'oggetto della transazione è comunemente rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Più nel dettaglio, la Banca ha sinteticamente cartolarizzato un portafoglio iniziale di crediti al consumo in bonis pari a € 350 milioni, che viene successivamente re-integrato, con cadenza trimestrale, in base agli incassi ricevuti. Le caratteristiche dell'operazione, che ha una durata contrattuale di 7 anni e non prevede alcun periodo finale di ammortamento, fanno sì che, dietro il pagamento di un premio trimestrale, la Banca acquisisca una protezione, sotto forma di indennizzo, che si attiva nel caso si registri un anomalo incremento dei defaults nell'ambito del portafoglio cartolarizzato.

Tranche	Rating	Controparte contrattuale	Data	Scadenza	Importo
Supersenior	Aaa	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	315.000
Senior	Aaa	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	22.500
Mezzanine	A	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	9.000
Junior	No rating	-	30/06/02	15/07/09	3.500
Totale					350.000

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	31/12/03		31/12/02	
	Di negoziazione	Altre operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-	-
1.1 Con scambio di capitali (1)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	350.000	-	350.000
2. Vendite di protezione	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitali (1)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
TOTALE	-	350.000	-	350.000

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della "reference obligation" ("physical delivery")

I crediti oggetto di cartolarizzazione sintetica sono rilevati tra i crediti assistiti da garanzie. I premi pagati sui derivati su crediti sono inclusi nella voce 50 "commissioni passive" del conto economico; i costi sostenuti per la strutturazione dell'operazione vengono imputati a conto economico linearmente, in base alla durata contrattuale dell'operazione.

Anche nel corso del 2003, i crediti oggetto di cartolarizzazione sintetica non hanno evidenziato particolari anomalie in termini di rischio e, pertanto, non vi è stato alcun pagamento a favore di Finconsumo, a titolo di indennizzo, connesso con i contratti sopra menzionati.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La Banca non detiene posizioni definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, pertanto si omette la tabella "Grandi rischi" (11.1 B.I.).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

(tabella 11.2 B.I.)

DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI	31/12/03	31/12/02
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Società non finanziarie	115.373	96.964
d) Società finanziarie	49	6
e) Famiglie produttrici	2.006	2.589
f) Altri operatori	62.526	98.652
g) Famiglie per il credito al consumo	1.015.658	844.441
h) Rettifiche di valore	(21.503)	(15.403)
Totale	1.174.109	1.027.248

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

(tabella 11.3 B.I.)

DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI		31/12/03
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni		39.435
b) Altri servizi destinabili alla vendita		32.458
c) Edilizia ed opere pubbliche		9.485
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco		5.813
e) Minerali e prodotti a base di minerali non metallici		2.854
f) Altre branche		27.334
Totale		117.379

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La Banca non ha rilasciato garanzie, pertanto si omette la tabella "Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti" (11.4 B.I.).

Distribuzione territoriale delle attività e passività

(tabella 11.5 B.I.)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ				
Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totali
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	9.779	-	-	9.779
1.2 Crediti verso clientela	1.174.109	-	-	1.174.109
1.3 Titoli	3.340	-	-	3.340
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	253.835	640.000	-	893.835
2.2 Debiti verso la clientela	4.801	-	-	4.801
2.3 Debiti rappresentati da titoli	361.260	206.000	-	567.260
2.4 Altri conti (passività subordinate)	-	41.600	-	41.600
3. Garanzie e impegni	-	-	-	-
3.1 Garanzie	-	-	-	-
3.2 Impegni	-	-	-	-
3.3 Altri conti d'ordine	-	-	-	-

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità sopportato dalla Banca, viene riportato il seguente prospetto redatto a valori nominali:

(tabella 11.6 B.I.)

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

	Durata determinata							Durata indeter.	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni Tasso fisso	Da 1 a 5 anni Tasso indicizzato	Oltre 5 anni Tasso fisso	Oltre 5 anni Tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 crediti verso Banche	9.779	-	-	-	-	-	-	-	9.779
1.3 crediti verso clientela	-	145.912	346.914	605.268	-	25.567	-	50.448	1.174.109
1.4 crediti impliciti loc. finanziaria	-	12.745	35.125	55.806	-	-	-	-	103.676
1.5 obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	3.340	-	3.340
1.6 operazioni "fuori bilancio"	-	125.000	305.000	530.000	-	-	-	-	960.000
Totale Attività	9.779	283.657	687.039	1.191.074	-	25.567	3.340	50.448	2.250.904
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	335	798.500	95.000	-	-	-	-	-	893.835
2.2 debiti verso clientela	5.101	-	-	-	-	-	-	-	5.101
2.3 debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	47.500	-	-	-	47.500
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	82.760	300.000	6.000	131.000	-	-	-	519.760
2.4 passività subordinate	-	-	-	-	-	-	41.600	-	41.600
2.5 operazioni "fuori bilancio"	-	125.000	305.000	530.000	-	-	-	-	960.000
Totale Passività	5.436	1.006.260	700.000	536.000	178.500	-	41.600	-	2.467.796

Si segnala che nella colonna della durata indeterminata sono stati riportati anche i finanziamenti erogati tramite carta di credito, in quanto gli stessi non hanno un termine contrattuale di scadenza.

Attività e passività in valuta estera

Si evidenzia il fatto che alla data di fine esercizio non esistono operazioni denominate in valute diverse dall'euro.

Operazioni di cartolarizzazione

Conformemente a quanto disposto dall'Organo di Vigilanza in tema di informativa di bilancio sulle operazioni di cartolarizzazione (circolare n. 10155 del 3 agosto 2001 e provvedimento n. 179 del 30 luglio 2002), si provvede a fornire di seguito le opportune informazioni di dettaglio.

La Banca ha in essere, a fine esercizio, tre distinte operazioni di cartolarizzazione di crediti al consumo in bonis, effettuate ai sensi della legge 130/99 e perfezionate attraverso la società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l., la quale non presenta alcun legame partecipativo con la Banca.

Tutte le operazioni rispondono alla necessità, da una parte, di incrementare e di diversificare le capacità di accesso al credito, a supporto della crescita dimensionale; dall'altra, di ottimizzare la gestione del capitale proprio in ottica regolamentare.

Nel corso dell'esercizio 2003, nell'ambito delle operazioni Golden Bar I (perfezionata nel dicembre 2000) e Golden Bar II (perfezionata nel giugno 2001), al fine di assicurare l'equivalenza delle attività cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per l'inizio del periodo di ammortamento dei titoli, la Banca ha ceduto pro-soluto crediti al consumo in bonis verso privati residenti in Italia per un controvalore complessivamente pari a € 344.941 mila (€ 329.566 mila al 31 dicembre 2002). Di questi:

- a) € 198.063 mila per cessioni revolving effettuate nell'ambito di Golden Bar I;
- b) la restante parte, pari a € 146.878 mila, per cessioni revolving effettuate nell'ambito di Golden Bar II.

Inoltre, nel dicembre 2003, la Banca ha perfezionato un'ulteriore cessione di crediti al consumo in bonis, per un ammontare pari a circa € 200 milioni, prodromica al successivo completamento di una terza operazione di cartolarizzazione secondo le previsioni della legge 130/99 (Golden Bar III).

Quest'ultima, formalmente completata nel marzo 2004, viene ad essere inquadrata all'interno di un più generale programma di successive emissioni nel tempo di titoli cartolarizzati, lanciato con il supporto di Deutsche Bank in qualità di Arranger.

Detto programma prevede successive cessioni di crediti da Finconsumo al veicolo Golden Bar, ciascuna delle quali sarà finanziata da una nuova emissione di titoli; i crediti via via acquistati dal Veicolo costituiranno un unico patrimonio, senza alcuna segregazione tra i crediti oggetto delle diverse cessioni, secondo uno schema assimilabile alle operazioni cosiddette "Master Trust", come realizzate in Italia. Quale conseguenza, i titoli di ciascuna emissione saranno garantiti dall'intero portafoglio di crediti ceduti lungo la vita del programma.

Si intende che ogni cessione di crediti, finanziata attraverso l'emissione di una serie di titoli, sarà riconsistituita a sua volta e per un determinato periodo, in modalità revolving, permettendo al Veicolo di acquistare ulteriori crediti con gli incassi in linea capitale derivanti dai crediti della relativa cessione.

A scadenze da stabilire verranno emesse ulteriori serie di titoli, ciascuna delle quali sarà composta da una o più classi, tra loro subordinate all'interno della medesima serie.

Il programma verrà monitorato, per tutta la sua durata, da Moody's Investors Services e da Standard & Poor's, le quali dovranno assicurare, tra le altre cose, che le emissioni successive alla prima non comportino un peggioramento del rating attribuito alle emissioni precedenti.

Tutti i portafogli cartolarizzati sono oggetto di monitoraggio su base continuativa: "servicing reports" mensili o trimestrali vengono prodotti ed inviati alle Agenzie di Rating, alla Società Veicolo nonché ai Calculation and Paying Agents (Credit Agricole Indosuez e Deutsche Bank); essi, sulla base delle informazioni ricevute ed espletate le verifiche contrattualmente previste, predispongono su base trimestrale "Investors Reports" distribuiti agli Investitori e alla comunità finanziaria internazionale, in cui viene data analitica evidenza dell'andamento degli incassi e dei principali eventi che possono riguardare i crediti cartolarizzati (estinzioni anticipate, ritardi di pagamento, defaults, ecc.).

Nell'ambito delle operazioni, la Banca nel suo ruolo di Servicer è chiamata alla gestione degli incassi da clientela, all'immediato accredito dei fondi incassati a favore della Società Veicolo e, infine, all'attivazione laddove necessario delle procedure di recupero.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si segnalano ulteriori impegni, sotto forma di garanzie o altri strumenti di credit enhancement, concessi dalla Banca nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e diversi dai Titoli Junior di cui vengono fornite informazioni più dettagliate nell'apposita sezione di questa nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2003 il conto economico della Banca ha registrato ricavi per commissioni di servicing per un ammontare complessivo di € 3.098 mila (€ 3.099 mila nell'esercizio 2002), di cui € 1.807 mila relativi alla prima operazione e € 1.291 mila riferiti alla seconda operazione. I Titoli Junior emessi dalla Società Veicolo e sottoscritti nel 2000 e nel 2001 a fronte della prima e della seconda cartolarizzazione hanno generato nel corso dell'esercizio 2003 interessi attivi rispettivamente pari a € 14.436 mila (€ 12.582 mila nell'esercizio 2002) ed € 11.807 mila (€ 11.418 mila nell'esercizio 2002). Quanto generatosi all'interno dell'operazione Golden Bar III, che verrà anch'esso successivamente distribuito sotto forma di proventi da titoli, ammonta a € 573 mila.

Al fine di una maggiore trasparenza informativa, si provvede di seguito a scomporre, nelle diverse componenti che lo hanno generato, l'excess spread maturato nell'ambito delle operazioni in essere ed imputato a conto economico nel corso del 2003 sotto forma di interessi attivi su titoli di debito.

SCOMPOSIZIONE "EXCESS SPREADS"
MATURATI NELL'ESERCIZIO

	31/12/03			31/12/02		
	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III
Interessi attivi generati da attività cartolarizzate	31.933	23.226	573	31.529	23.868	-
Interessi passivi su titoli emessi e differenziali I.R.S. di copertura	(15.575)	(9.924)	-	(17.196)	(11.007)	-
Commissioni attive da attività cartolarizzate	805	652	-	626	514	-
Rettifiche di valore su attività cartolarizzate	(2.727)	(2.147)	-	(2.377)	(1.957)	-
Totale interessi attivi	14.436	11.807	573	12.582	11.418	-

Ulteriori dettagli sulle cessioni avvenute nell'esercizio, distintamente per ciascuno dei patrimoni separati ceduti, vengono riportati nelle tabelle che seguono:

ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (GOLDEN BAR I)

	Sofferenze	Incagli	In bonis
Mutui ipotecari residenziali	-	-	-
Leasing	-	-	-
Carte di credito	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	198.063
Altro	-	-	-
Totale	-	-	198.063

ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (GOLDEN BAR II)

	Sofferenze	Incagli	In bonis
Mutui ipotecari residenziali	-	-	-
Leasing	-	-	-
Carte di credito	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	146.878
Altro	-	-	-
Totale	-	-	146.878

ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (GOLDEN BAR III)

	Sofferenze	Incagli	In bonis
Mutui ipotecari residenziali	-	-	-
Leasing	-	-	-
Carte di credito	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	200.002
Altro	-	-	-
Totale	-	-	200.002

Sempre con riferimento alle cessioni effettuate nell'esercizio, riguardo ai prezzi di cessione dei crediti, alla tipologia, qualità ed ammontare (al lordo e al netto di preesistenti svalutazioni), ed alla distribuzione territoriale delle attività cartolarizzate, nonché ai settori di attività economica dei debitori ceduti, il dettaglio è il seguente:

PREZZO DI CESSIONE DEI CREDITI, TIPOLOGIA, QUALITÀ ED AMMONTARE (GOLDEN BAR I)

	Prezzo di cessione	Ammontare lordo	Svalutazione	Ammontare netto
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
In bonis	198.063	198.063	-	198.063
Totale	198.063	198.063	-	198.063

PREZZO DI CESSIONE DEI CREDITI, TIPOLOGIA, QUALITÀ ED AMMONTARE (GOLDEN BAR II)

	Prezzo di cessione	Ammontare lordo	Svalutazione	Ammontare netto
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
In bonis	146.878	146.878	-	146.878
Totale	146.878	146.878	-	146.878

PREZZO DI CESSIONE DEI CREDITI, TIPOLOGIA, QUALITÀ ED AMMONTARE (GOLDEN BAR III)

	Prezzo di cessione	Ammontare lordo	Svalutazione	Ammontare netto
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
In bonis	200.002	200.002	-	200.002
Totale	200.002	200.002	-	200.002

DISTRIBUZIONE PER AREE TERRITORIALI DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III	Totale
Italia	198.063	146.878	200.002	544.943
Unione Europea	-	-	-	-
Resto del Mondo	-	-	-	-
Totale	198.063	146.878	200.002	544.943

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI DEBITORI CEDUTI

	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III	Totale
Edilizia	-	-	-	-
Artigianato	-	-	-	-
Ristorazione	-	-	-	-
Turismo	-	-	-	-
Finanziario	-	-	-	-
Privati consumatori	198.063	146.878	200.002	544.943
Totale	198.063	146.878	200.002	544.943

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia (già citata circolare n. 10155 del 3 agosto 2001) in termini di identificazione delle attività cartolarizzate sottostanti alle diverse tipologie di titoli emessi dalle società veicolo, per le caratteristiche delle operazioni poste in essere (che non presuppongono il sorgere di un diritto di proprietà sull'attivo cartolarizzato da parte del sottoscrittore del titolo), non si può individuare una correlazione tra specifici asset cartolarizzati (individuabili quindi per ammontare, tipologia e qualità) e titoli emessi.

Pertanto, le informazioni relative all'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate alla data di chiusura del bilancio (da riportare per la qualifica di Originator assunta da Finconsumo Banca) e all'andamento degli incassi avvenuti nell'esercizio (in ragione della funzione di Servicer svolta da Finconsumo Banca) vengono sintetizzate nelle tabelle che seguono con la precisazione che trattasi interamente di crediti al consumo, in bonis e riferiti a clientela privata.

INCASSI DELL'ESERCIZIO SU ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III	Totale
Incassi complessivi nell'esercizio	231.273	180.198	233	411.704

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR, MEZZANINE E SENIOR

	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar III	Totale
Crediti lordi verso clienti	411.893	253.172	237.444	902.509
Fondo rischi su mora	(590)	(445)	-	(1.035)
Risconti passivi su interessi	(44.753)	(22.081)	(35.760)	(102.594)
Risconti passivi su commissioni d'incasso	(1.914)	(1.199)	(971)	(4.084)
Totale	364.636	229.447	200.713	794.796

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO DI TERZI

Finconsumo Banca non effettua attività di gestione ed intermediazione per conto di terzi.

PARTE C

INFORMAZIONI **su**

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano a € 147.352.373 (€ 114.557.124 nel 2002) e sono così composti:

(tabella 1.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10	2003	2002
a) Su crediti verso banche	65	96
di cui:		
su crediti verso banche centrali	57	76
b) Su crediti verso clientela	120.330	90.343
di cui:		
su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito (rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione)	26.816	24.000
d) Altri interessi attivi	141	118
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"		
TOTALE	147.352	114.557

Non avendo la Banca percepito interessi in valuta diversa da € si omette la Tabella "Dettaglio della voce 10: interessi attivi e proventi assimilati" (1.3 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Dettaglio della voce 10 b)	2003	2002
Interessi su finanziamenti rateali	105.051	76.852
Contributo convenzionati su operazioni "tasso 0"	9.551	8.693
Interessi di mora 2001 incassati nell'anno	861	724
Interessi da attività in carte di credito	4.867	4.074
Totale	120.330	90.343

Per quanto concerne il commento sugli interessi attivi a valere su titoli di debito - precedente voce 10 c) - si rimanda all'approfondita analisi svolta nella Parte B - Sezione 11 con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione.

Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a € 47.893.736 (€ 38.606.338 nel 2002) e sono così composti:

(tabella 1.2 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20	2003	2002
a) Su debiti verso banche	17.799	21.087
b) Su debiti verso clientela	55	6
c) Su debiti rappresentati da titoli, di cui:	14.245	10.250
- certificati di deposito	-	-
- medium term notes	7.956	5.809
- su prestiti obbligazionari	3.265	-
- ammortamento disaggio di emissione su prestiti obbligazionari	179	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	1.300	1.492
f) Saldo dei differenziali su operazioni di copertura	14.495	5.771
TOTALI	47.894	38.606

Si omette la tabella "Dettaglio della voce 20" (tabella 1.4 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli non avendo la Banca pagato interessi in valuta diversa da Euro.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

La voce, pari a € 24.072.229 (€ 18.640.238 nel 2002), è così scomponibile:

(tabella 2.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40	2003	2002
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	8.860	5.713
1 Negoziazione di titoli	-	-
2 Negoziazione di valute	-	-
3 Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4 Custodia ed amministrazione di titoli	-	-
5 Banca depositaria	-	-
6 Collocamento di titoli	-	-
7 Raccolta ordini	-	-
8 Attività di consulenza	-	-
9 Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	8.860	5.713
9.3 altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	449	313
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.098	3.099
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi:	11.665	9.515
Istruttoria pratiche	10.312	8.254
Carte di credito	1.308	1.237
Commissioni c/c bancari	10	1
Altro	35	23
TOTALE	24.072	18.640

100

(tabella 2.2 B.I.)

Dettaglio della voce 40 c)	2003	2002
Canali distributivi dei prodotti e servizi		
a) Presso propri sportelli:	8.860	5.713
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi (prodotti assicurativi)	8.860	5.713
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	8.860	5.713

Commissioni passive (voce 50)

La voce, pari a € 45.081.685 (€ 33.180.828 nel 2002), è così scomponibile:

(tabella 2.3 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50	2003	2002
a. Garanzie ricevute	-	-
b. Derivati su crediti	524	265
c. Servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1 Negoziazione di titoli	-	-
2 Negoziazione di valute	-	-
3 Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4 Custodia ed amministrazione di titoli	-	-
5 Collocamento di titoli	-	-
6 Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d. Servizi di incasso e pagamento	-	-
e. Altri servizi:	44.558	32.916
1 Provvigioni su contratti di finanziamento, locazione finanziaria e commissioni su attività in carte di credito	39.970	29.230
2 Oneri bancari per servizi finanziari e postali	3.798	3.113
3 Altro	790	573
TOTALE	45.082	33.181

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)**

Si omette la Tabella "Composizione della voce 60" (3.1 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli relativamente all'esercizio 2003 e considerando la scarsa significatività dell'importo nell'esercizio 2002 (€ 449).

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese per il personale (voce 80.a)

Le spese amministrative, che a fine esercizio evidenziano un saldo pari a € 39.566.698 (€ 36.119.239 nell'esercizio 2002) includono i costi relativi al personale dipendente per complessivi € 20.358.862 (€ 18.178.345 nell'esercizio 2002), la cui ripartizione viene già fornita nel prospetto di conto economico. Coerentemente con i criteri segnaletici di Vigilanza e di redazione del Bilancio richiesti da Banca d'Italia (nota tecnica del 3 febbraio 2004) si fa presente, per ciò che concerne il costo dei "lavoratori atipici", che nel corso del 2003 Finconsumo Banca non ha stipulato "contratti di lavoro interinali" e il costo afferente gli stagisti/borsisti e i rapporti di lavoro "co.co.co." non è di importo significativo essendo il ricorso a tale modalità di impiego del lavoro non rilevante.

Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti per categoria è fornito nella "Parte D - Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

Altre spese amministrative (voce 80.b)

Le altre spese amministrative, pari a € 19.207.836 (€ 17.940.894 nell'esercizio 2002), sono così ripartite:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80.B	2003	2002
Imposte indirette e tasse	5.060	4.661
Spese telefoniche, elettriche e postali	2.869	2.539
Valori bollati	2.490	2.320
Spese pubblicitarie	594	1.315
Fitti passivi su immobili	1.240	1.011
Manutenzioni, pulizia e condominiali	1.043	964
Compensi a professionisti e spese societarie	705	677
Servizi di assistenza e manutenzione EDP	1.093	614
Viaggi e trasferte	815	463
Attività in carte di credito	286	296
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	289	291
Compensi ad organi societari	40	36
Altre spese	2.684	2.754
TOTALE	19.208	17.941

Le altre spese sono costituite principalmente da oneri per la gestione delle auto aziendali, oneri associativi, assicurativi, spese per corrieri, lavorazioni presso terzi e oneri connessi alla formazione del personale dipendente.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

Nel corso dell'esercizio 2003 Finconsumo Banca non ha effettuato accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

La voce è pari a € 27.442.524 (€ 16.009.750 nel 2002), con il dettaglio che segue:

(tabella 5.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120	2003	2002
a) rettifiche di valore su crediti		
di cui:	27.443	16.010
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-
- altre rettifiche forfettarie	16.180	7.751
b) accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Nella presente voce, che evidenzia un saldo pari a € 701.656 (€ 178.647 nell'esercizio 2002), figurano le riprese di valore (da incasso e da valutazione) su crediti svalutati in precedenti esercizi.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Altri proventi di gestione (voce 70)

La voce presenta un saldo di € 80.823.159 (€ 59.860.183 nell'esercizio 2002) ed è così composta:

(tabella 6.1 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70	2003	2002
Canoni di beni concessi in locazione finanziaria	61.419	45.710
Penali per ritardato pagamento	3.178	1.972
Proventi incassati da clientela in contenzioso	1.927	891
Proventi riscatto beni concessi in locazione finanziaria	234	169
Altri proventi	14.065	11.118
TOTALE	80.823	59.860

Si evidenzia che l'importo relativo agli altri proventi è composto per la maggior parte da recupero spese bolli (€ 5.204 mila) e recupero spese bancarie e postali (€ 8.589 mila) e alle spese di recupero e al riaddebito penali relative alle risoluzioni contrattuali leasing (€ 1.138 mila).

Nella stessa voce sono inoltre compresi i proventi relativi all'addebito a Fc Factor S.r.l. dei costi del personale temporaneamente distaccato presso la stessa (€ 69 mila) e al riaddebito dei costi orari di personale della Banca a fronte di servizi di assistenza e consulenza forniti alla controllata Fc Factor in materia finanziaria, informatica, legale, amministrativa, ecc. oltre ai costi di sublocazione locali occupati dalla stessa (complessivi € 144 mila).

Altri oneri di gestione (voce 110)

La voce presenta un saldo di € 3.800.120 (€ 2.888.177 nell'esercizio 2002) ed è così composta:

(tabella 6.2 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110	2003	2002
Minusvalenze beni concessi in leasing	1.314	884
Visure ed informazioni	976	648
Costi attività leasing	585	598
Oneri assicurativi	317	292
Altre spese	124	211
Spese e consulenze legali	139	137
Oneri per recupero crediti	345	118
TOTALE	3.800	2.888

Proventi straordinari (voce 180)

La voce presenta un saldo pari a € 1.519.302 (€ 1.458.574 nell'esercizio 2002) ed è così composta:

(tabella 6.3 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180	2003	2002
Imposte pre-pagate	-	-
Sopravvenienze attive	1.362	1.361
Plusvalenze patrimoniali	157	98
TOTALE	1.519	1.459

104

Oneri straordinari (voce 190)

La voce presenta un saldo pari a € 438.680 (€ 644.852 nell'esercizio 2002) ed è così composta:

(tabella 6.4 B.I.)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190	2003	2002
Sopravvenienze passive	388	620
Minusvalenze patrimoniali	51	25
Imposte pre-pagate	-	-
TOTALE	439	645

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

La voce, che evidenzia un saldo di € 14.342.000 (€ 11.454.000 nel 2002), rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e risulta così composta:

(Tabella B.I. 6.5)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220	2003	2002
1 - Imposte correnti	17.079	11.842
2 - Variazione delle imposte anticipate	(2.737)	(388)
3 - Variazione delle imposte differite	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	14.342	11.454

In seguito all'applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, la voce evidenzia inoltre l'effetto derivante dal principio contabile nazionale summenzionato. Tale effetto è determinato dalla sommatoria dello stanziamento per imposte dell'esercizio pari ad € 17.079 mila, dalle minori imposte civilistiche (€ 3.873 mila) derivanti dalla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti indeducibili per il corrente esercizio e dalle maggiori imposte civilistiche (€ 1.136 mila) che si generano in seguito al rilascio per competenza delle imposte pre-pagate, sorte in periodi precedenti, che sono da imputare al conto economico del presente esercizio.

Si segnala che, sulle imposte pre-pagate relative ad esercizi precedenti, sono stati regolarmente rilevati gli effetti derivanti dal ricalcolo delle stesse sulla base delle nuove aliquote fiscali future, così come definite dalla recente Legge Finanziaria.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale delle voci interessi attivi, commissioni attive ed altri proventi di gestione è interamente da ricondurre nell'ambito del territorio italiano con la seguente distribuzione percentuale:

(tabella 7.1 B.I.)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI	31/12/2003	31/12/2002
Nord	50%	54%
Centro	20%	21%
Sud e Isole	30%	25%

P A R T E D

ALTRE INFORMAZIONI **su**l

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Compensi

(tabella 1.1 B.I.)

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	2003	2002
Amministratori	-	-
Sindaci	40	36
Totale	40	36

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE	2003	2002
Amministratori	-	-
Sindaci	-	-
Totale	-	-

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Non è stato redatto il bilancio consolidato, ai sensi del dell'art. 29, 1° comma, del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 (afferente i casi di esclusione dal perimetro di consolidamento), in quanto il consolidamento della società controllata FC Factor (della quale vengono allegati, nel presente fascicolo di bilancio, i prospetti di stato patrimoniale e conto economico) sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finconsumo Banca S.p.a..

I dati del presente bilancio, unitamente a quelli della controllata Fc Factor S.r.l., sono inclusi nei bilanci consolidati del Sanpaolo IMI S.p.A. e del Santander Central Hispano S.A., a loro volta capogruppo di gruppi bancari.

SEZIONE 3 - NUMERO DIPENDENTI E STRUTTURA OPERATIVA

Numero medio dei dipendenti per categoria

(tabella 4.1 B.I.)

	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONE %	MEDIA 2003
Dirigenti	11	12	-8%	11,5
Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	28	29	-3%	28,5
Quadri Direttivi di 1° e 2° livello	48	44	9%	46,0
Impiegati	388	339	14%	363,5
Commessi	3	2	50%	2,5
Totale	478	426	12%	452,0

ALLEGATI AL BILANCIO

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante. Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- rendiconto finanziario dell'esercizio 2003;
- prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003;
- prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'esercizio 2003;
- prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003;
- Stato Patrimoniale della società controllata Fc Factor S.r.l. al 31 dicembre 2003;
- Conto Economico della società controllata Fc Factor S.r.l. dell'esercizio 2003.

RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI DI FINANZIAMENTO

al 31 dicembre 2003

(€ migliaia)

109

	31/12/03	31/12/02
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Utile netto	18.149	12.019
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	2.624	2.027
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	1.953	1.808
Rettifiche di valore su beni concessi in locazione finanziaria	53.178	39.938
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.007	912
Rettifiche di valore su crediti	17.728	10.983
Totale liquidità generata dalla gestione reddituale	94.639	67.687
Passività subordinate	8.000	-
Finanziamenti a medio-lungo termine ricevuti da terzi	(115.500)	212.463
Finanziamenti a breve termine	474.053	195.846
Aumento (diminuzione) debiti diversi, ratei e risconti passivi	8.935	(11.339)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	13	1
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali al netto del fondo relativo	55	65
Disinvestimenti beni in locazione finanziaria al netto del relativo fondo	7.197	5.556
Accantonamento fondi per rischi ed oneri	17.079	11.842
Aumento Capitale Sociale	-	-
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	494.471	482.121
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI		
Aumento (diminuzione) crediti verso clienti al netto dei risconti passivi e al netto delle rettifiche di valore su interessi di mora (ex Art. 71 D.P.R. 917/86)	153.019	365.350
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.287	3.273
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.137	2.386
Investimenti in cespiti concessi in locazione finanziaria	81.932	72.337
Aumento (diminuzione) crediti diversi e ratei e risconti attivi	231.255	20.083
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	394	354
Utilizzo rettifiche di valore su crediti	11.628	10.983
Utilizzo fondi rischi ed oneri	10.819	7.355
Dividendi pagati	-	-
Utilizzo riserve per aumento Capitale Sociale	-	-
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	494.471	482.121

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2003

(€ migliaia)

110

prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ	31/12/03	31/12/02
ATTIVITÀ CORRENTI:		
Cassa, c/c postale c/c bancari	11.322	700
Crediti verso clienti scadenti entro 12 mesi al netto delle rettifiche su crediti per interessi di mora (ex Art. 71 D.P.R. 917/86):		
- Clienti	574.679	534.251
- Risconti passivi	(71.461)	(66.430)
- Rettifiche di valore su crediti	(10.392)	(8.218)
Crediti diversi e ratei attivi	290.674	83.243
Risconti attivi (quota entro i 12 mesi)	24.545	21.481
Totale attività correnti	819.367	565.027
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE:		
Crediti verso clienti scadenti oltre i 12 mesi al netto delle rettifiche su crediti per interessi di mora (ex art. 71 D.P.R. 917/86):		
- Clienti	794.436	659.842
- Risconti passivi	(98.787)	(82.047)
- Rettifiche di valore su crediti	(14.366)	(10.150)
Risconti attivi (quota oltre i 12 mesi) e altri crediti	33.930	26.530
Crediti diversi per imposte prepagate	8.007	5.270
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.340	3.340
Partecipazioni	1.239	1.239
Immobilizzazioni materiali ad uso proprio e relativo fondo	2.981	2.852
Beni concessi in locazione finanziaria al netto del relativo fondo	103.676	82.118
Oneri pluriennali netti	3.674	3.024
Totale attività immobilizzate	838.130	692.018
TOTALE ATTIVITÀ	1.657.497	1.257.045

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE

DELLO STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2003

(€ migliaia)

111

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/03	31/12/02
PASSIVITÀ CORRENTI:		
Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie	893.835	638.598
Operazioni finanziarie a breve	82.760	164.004
Debiti diversi e ratei passivi e fatture da ricevere	51.240	42.304
Fondo rischi ed oneri	18.524	12.263
Totale passività correnti	1.046.359	857.169
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE:		
Finanziamenti a medio-lungo termine	484.500	300.000
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	4.300	3.687
Totale passività a medio-lungo termine	488.800	303.687
Passività subordinate	41.600	33.600
TOTALE PASSIVITÀ	1.576.759	1.194.456
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	22.000	22.000
Riserve	40.589	28.570
Utile d'esercizio	18.149	12.019
Totale patrimonio netto	80.738	62.589
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.657.497	1.257.045

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2003

(€ migliaia)

112

prospetto di riclassificazione del conto economico

	31/12/03	31/12/02
RICAVI INERENTI L'ATTIVITÀ DI GESTIONE:		
Interessi su operazioni di finanziamento	119.469	89.619
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	8.234	5.774
Interessi attivi su titoli di debito	26.816	24.000
Commissioni attive	24.072	18.640
Interessi di mora e altri proventi incassati	1.067	938
Totale ricavi	179.658	138.971
COSTI INERENTI L'ATTIVITÀ DI GESTIONE:		
Interessi passivi	(47.894)	(38.606)
Rettifiche di valore su crediti	(6.802)	(10.983)
Perdite su crediti nette a carico dell'esercizio	(19.939)	(4.847)
Provvigioni	(45.082)	(33.181)
Totale costi	(119.717)	(87.617)
Risultato operativo	59.941	51.354
ALTRE SPESE ED ONERI:		
Spese generali ed amministrative	(44.143)	(39.954)
Oneri e proventi diversi netti	16.693	12.073
Utile al lordo delle imposte e tasse dell'esercizio	32.491	23.473
Imposte e tasse dell'esercizio	(14.342)	(11.454)
Utile netto dell'esercizio	18.149	12.019

PROSPETTO DEI MOVIMENTI

NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

al 31 dicembre 2003

113

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili portati a nuovo	Dividendo agli azionisti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDO AL 31/12/2001	22.000.000	1.606.663	18.924.658	0	0	8.038.776	50.570.097
Esercizio 2002:							
Riparto utile 2001 come da delibera Assemblea degli Azionisti del 19/04/02		401.939	7.636.837			(8.038.776)	0
Utile d'esercizio						12.018.968	12.018.968
SALDO AL 31/12/2002	22.000.000	2.008.602	26.561.495	0	0	12.018.968	62.589.065
Esercizio 2003:							
Riparto utile 2002 come da delibera Assemblea degli Azionisti del 29/04/03		600.948	11.418.020			(12.018.968)	0
Utile d'esercizio						18.149.304	18.149.304
SALDO AL 31/12/2003	22.000.000	2.609.550	37.979.515	0	0	18.149.304	80.738.369

prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE

FC FACTOR S.R.L.

al 31 dicembre 2003

114

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/03	31/12/02
10 Cassa e disponibilità	5.133	4.536
20 Crediti Verso Enti Creditizi:	67.327	89.200
b) altri crediti	67.327	89.200
40 Crediti Verso Clientela di cui:	9.977.161	6.980.247
- operazioni di factoring assunte non al nominale	9.977.161	6.980.247
90 Immobilizzazioni Immateriali	110.823	138.874
100 Immobilizzazioni Materiali	149.242	263.710
130 Altre Attività	7.899.080	6.928.191
140 Ratei e Risconti Attivi:	7.862	7.737
a) ratei attivi	125	-
b) risconti attivi	7.737	7.737
TOTALE DELL'ATTIVO	18.216.628	14.412.495

STATO PATRIMONIALE

FC FACTOR S.R.L.

al 31 dicembre 2003

115

VOCI DEL PASSIVO	31/12/03	31/12/02
10 Debiti Verso Enti Creditizi:	8.230.090	5.287.259
a) a vista	7.312.861	4.471.694
b) a termine o con preavviso di cui:	917.229	815.565
- per operazioni di factoring	917.229	815.565
30 Debiti verso Clientela:	480	480
a) a vista	480	480
40 Debiti rappresentati da Titoli:	-	-
50 Altre passività	5.684.664	5.291.325
60 Ratei e Risconti Passivi:	114.482	69.011
a) ratei passivi	114.482	69.011
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	296.946	340.955
80 Fondi per rischi ed oneri:	1.256.381	1.087.675
b) fondi imposte e tasse	1.256.381	1.087.675
120 Capitale	1.250.000	1.250.000
140 Riserve:	1.085.790	954.421
a) riserva legale	54.815	48.246
d) altre riserve	1.030.975	906.175
170 Utile dell'esercizio	297.795	131.368
TOTALE DEL PASSIVO	18.216.628	14.412.495

GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/03	31/12/02
20 Impegni	-	-

CONTO ECONOMICO

FC FACTOR S.R.L.

al 31 dicembre 2003

116

COSTI	31/12/03	31/12/02
10 Interessi passivi e oneri assimilati	248.835	146.544
20 Commissioni passive	109.801	136.398
30 Perdite da operazioni finanziarie	-	-
40 Spese amministrative	2.221.613	2.210.343
a) spese per il personale di cui:	1.352.058	1.399.599
- salari e stipendi	989.257	1.030.590
- oneri sociali	259.570	263.911
- trattamento di fine rapporto	67.816	68.076
- altri costi del personale	35.415	37.022
b) altre spese amministrative	869.555	810.744
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	187.460	198.000
60 Altri oneri di gestione di cui:	700.156	599.204
- oneri per recupero crediti	700.038	596.925
- altro	118	2.279
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.949.081	3.381.411
110 Oneri straordinari	60.174	28.934
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	345.000	147.000
140 Utile d'esercizio	297.795	131.368
TOTALE COSTI	7.119.915	6.979.202

CONTO ECONOMICO

FC FACTOR S.R.L.

al 31 dicembre 2003

117

RICAVI	2003	2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	69.125	97.275
70 Altri proventi di gestione di cui:	6.478.207	6.289.335
- plusvalenze su attività di factoring	6.164.136	5.953.960
- risarcimenti danni	309.404	331.291
- altri proventi	4.667	4.084
80 Proventi straordinari	572.583	592.592
TOTALE RICAVI	7.119.915	6.979.202



Deloitte & Touche S.p.A.
 Galleria San Federico, 54
 10121 Torino
 Italia
 Tel: +39 011 55971
 Fax: +39 011 544756
 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della Finconsumo Banca S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finconsumo Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finconsumo Banca S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo di errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritornando che il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche Italia S.p.A. in data 2 aprile 2003.
- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finconsumo Banca S.p.A. al 31 dicembre 2003, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti:
 - In data 3 marzo 2004 la Banca ha ricevuto un Processo Verbale di Constatazione emesso dall' Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte per i periodi di imposta dal 1999 al 2002. I rilievi mossi dall'Amministrazione Finanziaria riguardano principalmente il trattamento tributario relativo alla cessione dei crediti alla controllata FC Factor S.r.l. La Banca, confortata dai propri consulenti fiscali e dalle Associazioni di categoria, ritiene che, nel caso di eventuali accertamenti formali da parte dell'autorità fiscale, vi siano valide ragioni per dimostrare che la procedura di cessione dei crediti di cui sopra è priva di intenti elusivi e non infrange le norme fiscali vigenti.


Agenza Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
 Torino Trento Verona Vicenza

Sede Legale: Palazzo Carducci - Via Orona, 2 - 20123 Milano
 Capitale Sociale: versato Euro 6.720.000,00 - sottoscritto Euro 110.237.590,00 - addebitato Euro 10.820.000,00
 Pavia Modena Prato Ravenna Roma Torino Milano - tel. 058566166 - R.E.A. Milano n. 172029

Member of
 Deloitte Touche Tohmatsu

- La Banca ha in essere due distinti programmi di cartolarizzazione perfezionati con una società veicolo appositamente costituita. Inoltre, nel dicembre 2003, è stata perfezionata un'ulteriore cessione di crediti in "bonis", per un ammontare pari a circa Euro 200 milioni, finalizzata al successivo completamento di una terza operazione di cartolarizzazione. Per maggiori dettagli sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi effetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Ezio Bonatto
Socio

Torino, 26 marzo 2004

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI TENUTASI IL GIORNO 27 APRILE 2004 IN PRIMA CONVOCAZIONE

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2003;
- 2) Bilancio al 31 dicembre 2003 e deliberazioni relative;
- 3) Polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile Amministratori e Sindaci.

Sui punti

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA GESTIONE 2003.
2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003 E DELIBERAZIONI RELATIVE.

il Presidente mette in votazione il bilancio al 31 dicembre 2003 e la proposta di destinazione dell'utile, che risultano approvati all'unanimità.

Il Segretario
(Marco Gariglio)

Il Presidente
(Ettore Gotti Tedeschi)

